



Consiglio regionale della Calabria

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
N. 607 del 24-06-2018

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018



1. PREMESSA

Il rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 del Consiglio regionale della Calabria è stato predisposto ed elaborato nel rispetto della normativa vigente che regola la contabilità regionale ed in coerenza con la normativa vigente in materia di armonizzazione degli schemi dei bilanci pubblici, entrata in vigore, per gli enti che non hanno partecipato alla sperimentazione, già dall'esercizio 2015:

- Statuto, approvato con Legge regionale 19 ottobre 2004, n. 25 e sss.mm.ii.
- Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".
- Regolamento Interno di Amministrazione e Contabilità del Consiglio regionale, approvato con D.C.R. n. 190 del 4 maggio 2017, successivamente aggiornato con D.C.R. n. 342 del 28 settembre 2018;

Il bilancio di previsione ed il rendiconto dell'esercizio 2018 sono stati redatti ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lett. a) e b) del decreto legislativo n. 118/2011, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 126/2014, secondo gli schemi di bilancio armonizzati previsti, rispettivamente, dall'allegato n. 9 e dall'allegato n. 10 al citato decreto legislativo.

Come previsto dal comma 12 dell'articolo 3 del decreto legislativo sopra citato, il Consiglio regionale ha adottato già dall'esercizio 2016 la contabilità economico-patrimoniale ed il conseguente affiancamento alla contabilità finanziaria, per gli enti che non hanno partecipato alla sperimentazione nell'esercizio 2014. Pertanto, anche nel rendiconto dell'esercizio 2018 è stata affiancata alla contabilità finanziaria la contabilità economico patrimoniale.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2018 è costituito, oltre alla presente Relazione sulla gestione, dai seguenti allegati:

- 1) Gestione delle entrate 2018 rendicontate per titoli e tipologie;
- 2) Riepilogo generale delle entrate 2018 rendicontate per titoli;
- 3) Gestione delle spese 2018 rendicontate per missione/programma/titoli;
- 4) Riepilogo generale delle spese 2018 rendicontate per missione;
- 5) Riepilogo generale delle spese 2018 rendicontate per titoli;
- 6) Quadro generale riassuntivo;
- 7) Equilibri di bilancio;
- 8) Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- 9) Prospetto di composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2018;
- 10) Prospetto di composizione dell'accantonamento al fondo di dubbia esigibilità e di composizione del fondo svalutazione crediti;
- 11) Prospetto degli accertamenti 2018 per titoli, tipologie e categorie;



- 12) Prospetto degli impegni 2018 per missioni, programmi e macroaggregati (spese correnti, in c/capitale, spese per rimborso prestiti e partite di giro);
- 13) Prospetto dei mandati in conto competenza ed in conto residui per missioni, programmi e macroaggregati (spese correnti e spese in c/capitale);
- 14) Prospetto degli impegni per titoli e macroaggregati;
- 15) Accertamenti assunti nell'esercizio 2018 e nei precedenti ed imputati all'esercizio 2019 e seguenti;
- 16) Impegni assunti nell'esercizio 2018 e nei precedenti ed imputati all'esercizio 2019 e seguenti;
- 17) Prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- 18) Elenco dei residui attivi, provenienti dagli esercizi anteriori a quello 2018, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- 19) Elenco dei residui passivi, provenienti dagli esercizi anteriori a quello 2018, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo
- 20) Elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- 21) Stato patrimoniale attivo e passivo al 31.12.2018;
- 22) Conto economico;
- 23) Indicatori di bilancio;
- 24) Elenco delle previsioni e dei risultati di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti;
- 25) Rendiconto per il Tesoriere.

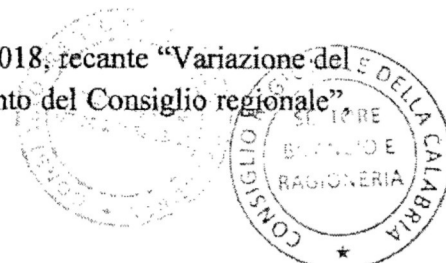
2. BILANCIO DI PREVISIONE E BILANCIO ASSESTATO

Il bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio 2018 è stato approvato con Deliberazione consiliare n. 276 del 19 dicembre 2017 e prevedeva entrate ed uscite, comprensive delle partite di giro e dei servizi conto terzi e del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata, per euro 73.612.478,60.

Nel corso dell'esercizio, le previsioni degli stanziamenti delle entrate e delle spese sono state assestate ad euro 100.635.389,27, comprensive delle partite di giro e dei servizi conto terzi nonché del Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in entrata al 01.01.2018 per l'importo di euro 2.907.204,11.

Si elencano di seguito, i provvedimenti amministrativi con i quali sono stati apportati variazioni al bilancio di previsione 2018-2020:

- Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 14 del 28 marzo 2018 recante "Variazioni compensative al bilancio di previsione finanziario 2018-2020, esercizio 2018, e conseguente variazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2018-2020", ai sensi dell'art. 51, comma 2, lett. b) e c) del decreto legislativo n.118/2011 e ss.mm.ii. e dell'articolo 27 comma 1, lett. b) e c) del Nuovo Regolamento di Amministrazione e contabilità e ss.mm.ii., per euro 23.110,64;
- Determinazione del Segretario Generale R.G. n. 148 del 05 aprile 2018, recante "Variazione del bilancio finanziario per gli anni 2018-2019-2020 per il funzionamento del Consiglio regionale"



ai sensi dell'art. 28, comma 1, lett. a) del Nuovo Regolamento di Amministrazione e contabilità e ss.mm.ii., per euro 66.875,46;

- Deliberazione del Consiglio regionale n. 300 del 10 maggio 2018, recante: "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2017, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2017-2019 e al bilancio di previsione 2018-2020 del Consiglio regionale" per un euro 2.906.533,45;
- Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 22 del 21 maggio 2018 recante "Seconda variazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2018-2020 del Consiglio regionale", ai sensi dell'art. 51 del decreto legislativo n.118/2011 e ss.mm.ii. e dell'articolo 27 del Nuovo Regolamento di Amministrazione e contabilità e ss.mm.ii., approvata a seguito dell'approvazione consiliare del riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2018;
- Determinazione del Segretario Generale R.G. n. 259 del 29 maggio 2018, recante "Seconda variazione del bilancio finanziario per gli anni 2018-2020 per il funzionamento del Consiglio regionale", ai sensi dell'art. 28, comma 1, lett. a) del Nuovo Regolamento di Amministrazione e contabilità e ss.mm.ii., adottata a seguito dell'approvazione consiliare del riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2018;
- Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 35 del 3 luglio 2018 recante "Variazioni compensative al bilancio di previsione finanziario 2018-2020, esercizi 2018-2020, e conseguenti variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2018-2020", ai sensi dell'art. 51 del decreto legislativo n.118/2011 e ss.mm.ii. e dell'articolo 27 del Nuovo Regolamento di Amministrazione e contabilità e ss.mm.ii., per euro 646.175,00 per ognuno degli esercizi compresi nel bilancio 2018-2020;
- Determinazione del Segretario Generale R.G. n. 333 del 5 luglio 2018, recante "Terza variazione del bilancio finanziario 2018/2020, esercizi 2018-2020, del Consiglio regionale della Calabria e applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 per le spese relative alle attività delegate dal Co.Re.Com. Calabria", ai sensi dell'art. 28, comma 1, lett. d) del Nuovo Regolamento di Amministrazione e contabilità e ss.mm.ii., per euro 643.376,99;
- Determinazione del Segretario Generale R.G. n. 479 del 4 settembre 2018, recante "Quarta variazione del bilancio finanziario 2018/2020, esercizi 2018-2020, del Consiglio regionale della Calabria e applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio 2017", ai sensi dell'art. 28, comma 1, lett. d) del Nuovo Regolamento di Amministrazione e contabilità e ss.mm.ii., per euro 74.413,40;
- Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 54 del 28 settembre 2018 recante "Variazioni compensative al bilancio di previsione finanziario 2018-2020, esercizi 2018-2020, e conseguenti variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2018-2020", ai sensi dell'art. 51 del decreto legislativo n.118/2011 e ss.mm.ii. e dell'articolo 27 del Nuovo Regolamento di Amministrazione e contabilità e ss.mm.ii., per euro 306.000,00 per l'esercizio 2018, per euro 150.000 per l'esercizio 2019 ed euro 50.000,00 per l'esercizio 2020;
- Determinazione del Segretario Generale R.G. n. 529 dell'8 ottobre 2018, recante "Quinta variazione del bilancio finanziario 2018/2020, esercizi 2018-2020, del Consiglio regionale della Calabria", ai sensi dell'art. 28, comma 1, lett. a) del Nuovo Regolamento di Amministrazione e contabilità e ss.mm.ii., adottata a seguito dell'approvazione della deliberazione U.P. n. 54/2018;

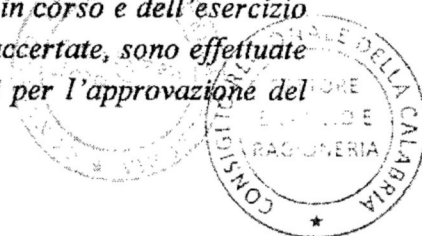


- Determinazione del Segretario Generale R.G. n. 549 del 15 ottobre 2018, recante "Istituzione nuovo capitolo di bilancio e variazione del bilancio finanziario 2018-2020, esercizio 2018, ai sensi dell'art. 28, comma 1, lett. a) del Nuovo regolamento di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale della Calabria", per euro 3.000,00;
- Deliberazione del Consiglio regionale n. 345 del 16 novembre 2018, recante: "Bilancio di previsione 2018-2020. Assestamento e conseguenti variazioni", con la quale è stato applicato l'avanzo relativo all'esercizio 2017 al bilancio dell'esercizio 2018 per euro 23.213.366,71 e sono state apportate altre variazioni, per l'importo complessivo di euro 2.896.491,29 per la parte uscite ed euro 799.200,12 per la parte entrate;
- Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 62 del 29 novembre 2018 recante "Quinta variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2018-2020", ai sensi dell'art. 51 del decreto legislativo n.118/2011 e ss.mm.ii. e dell'articolo 27 del Nuovo Regolamento di Amministrazione e contabilità e ss.mm.ii., approvata a seguito dell'approvazione consiliare dell'assestamento del bilancio 2018-2020 e delle conseguenti variazioni;
- Determinazione del Segretario Generale R.G. n. 643 del 30 novembre 2018, recante "Settima variazione del bilancio finanziario 2018/2020, esercizi 2018-2020, del Consiglio regionale della Calabria", ai sensi dell'art. 28, comma 1, lett. a) del Nuovo Regolamento di Amministrazione e contabilità e ss.mm.ii., adottata a seguito dell'approvazione consiliare dell'assestamento bilancio 2018-2020 e delle conseguenti variazioni;
- Deliberazioni del Consiglio regionale n. 336 del 28 settembre 2018 e n. 368 del 19 dicembre 2018 di approvazione delle variazioni compensative al bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, esercizio 2018, derivanti dal riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a) e lett. e) del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

4. RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31.12.2018

L'articolo 3, comma 4, del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ha previsto che, in attuazione del principio contabile generale della *competenza finanziaria potenziata*, prima di inserire i residui attivi e passivi nel rendiconto della gestione, le regioni e gli enti locali devono effettuare il riaccertamento ordinario degli stessi mediante la verifica delle ragioni del loro mantenimento nelle scritture contabili in tutto o in parte.

Lo stesso articolo prescrive, inoltre, che *"possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del"*



rendiconto dell'esercizio precedente (...). Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate". Tali disposizioni sono state dettagliate nell'allegato 4/2 al decreto, recante il "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", in particolare al punto 9.1, relativo alla gestione dei residui.

Con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 16 del 15 aprile 2019 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti alla data del 31.12.2018 e le conseguenti variazioni agli stanziamenti del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio 2018, e 2019-2021, esercizio 2019, sia in conto competenza che in conto cassa, al fine di consentire l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte spesa dell'esercizio 2018 e in entrata e in spesa degli esercizi successivi.

In particolare, sono stati conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili ma non incassate e tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili ma non pagate.

Gli impegni e gli accertamenti sono stati eliminati e reimputati negli esercizi successivi secondo la scadenza dell'esigibilità delle obbligazioni sottostanti.

La variazione al Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente al termine dell'esercizio 2018, da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2019, è stato così quantificato in euro 2.571.626,58, di cui euro 2.060.641,30 per spese correnti ed euro 510.985,28 per spese in conto capitale.

L'importo dei residui passivi esistenti al 31.12.2018 risultanti dal verbale di chiusura della contabilità approvato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 9 del 26 febbraio 2019 era pari ad euro 14.130.003,66. A seguito delle operazioni di riaccertamento ordinario tale importo si è ridotto ad euro 10.872.693,04, poiché:

- euro 685.684,04 sono stati eliminati in quanto privi di obbligazioni giuridiche sottostanti perfezionate, e di questi euro 49.218,36 sono confluiti nella parte di avanzo vincolato e accantonato;
- euro 2.571.626,58 sono stati eliminati e reimputati nell'esercizio 2019 attraverso il Fondo Pluriennale Vincolato;

L'importo dei residui attivi esistenti al 31.12.2018, risultanti dal verbale di chiusura della contabilità, era pari ad euro 32.633.751,21. Dopo le operazioni di riaccertamento ordinario tale importo si è ridotto ad euro 32.610.772,11 a causa dell'eliminazione di residui privi di obbligazioni giuridiche sottostanti perfezionate per euro 22.979,10.

Di seguito il prospetto dell'anzianità dei residui attivi e passivi suddivisi per titoli:

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
ATTIVI									
Titolo I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.951.320,00	0,00	27.502.948,65	30.454.268,65
Titolo III	15.303,00	0,00	50,00	0,00	1.694.971,46	116.278,61	163.821,15	117.026,80	2.107.451,02
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	0,00	0,00	0,00	0,00	2.897,07	2.998,66	0,00	43.156,71	49.052,44
Totale Attivi	15.303,00	0,00	50,00	0,00	1.697.868,53	3.070.597,27	163.821,15	27.663.132,16	32.610.772,11

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
PASSIVI									
Titolo I	601,20	1.028,50	3.326,01	34.504,66	7.327.850,55	168.586,81	621.837,09	2.508.000,77	10.665.735,59
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	114.429,33	114.429,33
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	5.992,61	2.998,66	839,97	82.696,88	92.528,12
Totale Passivi	601,20	1.028,50	3.326,01	34.504,66	7.333.843,16	171.585,47	622.677,06	2.705.126,98	10.872.693,04

Il Collegio dei Revisori dei Conti, con parere n. 254 del 14 maggio 2019, ha espresso parere favorevole al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2018, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 16 del 15 aprile 2019.

5. ANALISI DELLE POSTE DI BILANCIO

Ai fini dell'armonizzazione dei sistemi contabili della Pubblica Amministrazione, il D.lgs. n.118/2011 ha previsto specifiche disposizioni, prevedendo tra l'altro una struttura rigida degli schemi di bilancio.

Il Consiglio regionale della Calabria si è adeguato al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. a partire dall'esercizio 2015 e ha redatto il bilancio di previsione per il triennio 2018-2020 secondo i principi e gli schemi previsti dalla normativa sull'armonizzazione.

Al netto delle partite di giro e dei servizi di terzi, il bilancio del Consiglio regionale è costituito, per la parte entrata, da trasferimenti correnti e da entrate extratributarie e, per la parte spesa, da spese correnti e, per un importo ridotto, da spese in conto capitale.

5.1 ENTRATE

L'entrata del bilancio del Consiglio regionale, comprensiva delle partite di giro e dei servizi di terzi, è costituita dai trasferimenti correnti, dalle entrate extra tributarie ed entrate per conto terzi e partite di giro.

In particolare, le entrate da "Trasferimenti correnti", comprendono:

- i trasferimenti dalla Giunta per il funzionamento del Consiglio regionale;
- i rimborsi Inail per infortuni sul lavoro.
- i trasferimenti dall'Ag.Com per il finanziamento delle funzioni delegate al Co.Re.Com. Calabria;
- le entrate derivanti dal prestito bibliotecario presso il Polo culturale "Mattia Preti";
- le entrate derivanti dalla riscossione del canone per la gestione del servizio "bar e ristorazione";

Mentre, le "Entrate extra tributarie", comprendono:

- le entrate per la riscossione dei canoni fitto delle sale consiliari;



- le entrate per il recupero crediti derivanti da condanne per danno erariale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.260/1998 e dal D. Lgs. n.174/2016;
- le entrate per interessi sui fondi giacenti in cassa;
- le entrate per il rimborso degli emolumenti dei dipendenti comandati presso altre PP.AA.;
- i recuperi sulle retribuzioni e sulle indennità;
- le entrate per introiti diversi ed eventuali.

L'entrata complessiva accertata nell'esercizio 2018, comprensiva delle partite di giro, ammonta a euro 70.913.920,73.

La dinamica, tra previsioni iniziali, definitive e accertamenti relative all'esercizio 2018 è la seguente:

Titolo II - Trasferimenti correnti					
Tipologia		Previsioni	Prev. Definitive	Accertamenti	% di realizzazione
101	Trasf. Correnti da PP.AA.	58.148.527,94	58.148.528,06	58.140.574,92	99,99%
102	Trasf. Correnti da famiglie	11.000,00	11.000,00	617,26	5,61%
103	Traf. Correnti da imprese	42.000,00	38.000,00	4.845,67	12,75%
Totale Titolo II		58.201.527,94	58.197.528,06	58.146.037,85	99,91%
Titolo III - Entrate extra tributarie					
Tipologia		Previsioni	Prev. Definitive	Accertamenti	% di realizzazione
100	Vend. di beni e servizi provenienti dalla gestione dei beni	30.000,00	15.000,00	7.200,00	48,00%
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	10.000,00	14.200,00	14.111,48	99,38%
300	Interessi attivi	50.000,00	50.000,00	40.565,54	81,13%
500	Rimborsi e altre entrate correnti	425.000,00	915.000,00	723.653,02	79,09%
Totale Titolo III		515.000,00	994.200,00	785.530,04	79,01%
Titolo IX- Entrate per conto terzi e partite di giro					
Tipologia		Previsioni	Prev. Definitive	Accertamenti	% di realizzazione
100	Entrate per partite di giro	13.555.300,00	14.575.300,00	11.981.617,84	82,20%
200	Entrate per conto terzi	1.340.000,00	30.000,00	735,00	2,45%
Totale Titolo III		14.895.300,00	14.605.300,00	11.982.352,84	82,04%
Totale Titoli		73.611.827,94	73.797.028,06	70.913.920,73	96,09%
Fondo Pluriennale Vincolato		650,66	650,66	-	0,00%
Totale Generale delle Entrate		73.612.478,60	73.797.678,72	70.913.920,73	96,09%



5.2 USCITE

La spesa complessiva impegnata nel 2018, comprensiva delle partite di giro, ammonta a euro 64.453.068,00.

L'analisi delle spese impegnate può essere condotta per destinazione e/o per natura. Seguendo la prima modalità di classificazione, è possibile articolare le spese, classificandole in "missioni".

Come per l'esercizio precedente, la spesa del personale è stata ripartita sui programmi di bilancio ai quali fanno riferimento le strutture del Consiglio regionale. Ciò al fine di aderire a quanto disposto dall'articolo 14, comma 3 bis, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii. che prevedeva la possibilità di imputare la spesa di personale su un unico programma per non più di due esercizi finanziari dall'avvio dell'armonizzazione dei bilanci.

La ripartizione delle spese di personale è stata effettuata tenendo conto delle indicazioni rinvenibili sul sito Arconet della R.G.S., nonché dell'articolazione organizzativa degli uffici del Consiglio regionale.

Il rendiconto dell'esercizio 2018 è strutturato in base alla "Missione 1" – "Servizi istituzionali, generali e di gestione", alla Missione 20 "Fondi e accantonamenti" ed alla "Missione 99" – "Servizi per conto terzi e partite di giro".

La dinamica, tra previsioni iniziali, definitive e impegni relative all'esercizio 2018 è la seguente:

MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					
Programmi		Previsioni	Prev. Definitive	Impegni	% di realizzazione
1	Organi Istituzionali	38.377.311,25	39.741.562,17	36.585.584,89	92,06%
2	Segreteria Generale	4.849.996,72	5.375.028,36	3.759.053,81	69,94%
3	Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione e Provveditorato	5.560.146,46	7.619.280,70	4.862.090,35	63,81%
6	Ufficio Tecnico	4.218.349,32	14.109.716,63	2.294.572,98	16,26%
10	Risorse Umane	1.363.718,85	1.591.438,32	1.337.279,85	84,03%
11	Altri Servizi Generali	4.073.948,15	4.169.363,35	3.632.133,28	87,11%
Totale Missione 1		58.443.470,75	72.606.389,53	52.470.715,16	72,27%
MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI					
Programmi		Previsioni	Prev. Definitive	Impegni	% di realizzazione
1	Fondo di Riserva	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
3	Altri fondi	208.886,24	13.358.878,13	0,00	0,00%
Totale Missione 20		208.886,24	13.358.878,13	0,00	0,00%
MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI					
Programmi		Previsioni	Prev. Definitive	Impegni	% di realizzazione
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	14.895.300,00	14.605.300,00	11.982.352,84	82,04%
Totale Missione 99		14.895.300,00	14.605.300,00	11.982.352,84	82,04%
Totale Missioni		73.547.656,99	100.570.567,66	64.453.068,00	64,09%
Disavanzo di amministr.		64.821,61	64.821,61	0,00	0,00%
Totale Generale delle Spese		73.612.478,60	100.635.389,27	64.453.068,00	64,05%

Di seguito sono dettagliate le spese sostenute dal Consiglio regionale nell'esercizio 2018 suddivise per missioni e programmi (i programmi di spesa sotto indicati sono gli unici che presentano valori nel bilancio del Consiglio regionale):

MISSIONE I - "Servizi istituzionali. Generali e di gestione"

La Missione 1 è quella relativa all'Amministrazione e al funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente al funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, alle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, allo sviluppo e alla gestione delle politiche del personale. Gli impegni imputati alla Missione 1, nell'esercizio 2018, sono pari ad euro 52.470.715,16.

Programma 1 "Organi istituzionali"

Questo programma comprende le voci di spesa che si riferiscono alla politica, in quanto relative al pagamento: delle indennità dei consiglieri e degli assessori regionali; le spese per i servizi assicurativi dei Consiglieri regionali; dell'IRAP; dei vitalizi e delle reversibilità; dei contributi per il funzionamento dei gruppi consiliari compreso il personale assunto dagli stessi; delle spese per consulenze; delle spese di rappresentanza. Sono, altresì comprese le spese per manifestazioni e convegni; le spese per organismi autonomi e comitati, tra cui il Co.Re.Com. Calabria, la Commissione Pari Opportunità ed il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza; le consulenze e la quota di partecipazione alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province Autonome; le spese per la Conferenza interregionale per il coordinamento delle politiche dell'Area dello Stretto; l'Associazione ex consiglieri ed il rimborso ai componenti del C.A.L. Sono comprese, inoltre, in questo programma le spese per il personale dipendente assegnato all'Area Istituzionale, all'Area Assistenza Commissioni, al Co.Re.Com., ai Settori di supporto alle Commissioni consiliari, al Settore Legislativo e al Settore Segreteria Assemblea, le spese per il personale addetto alle segreterie politiche nonché le spese per le attività di aggiornamento e formazione obbligatoria del personale.

Previsioni iniziali	Euro 38.377.311,25
Previsioni definitive	Euro 39.741.562,17
Impegni al 31/12/2018	Euro 36.585.584,89
FPV	Euro 844.737,64
Pagamenti in conto competenza	Euro 35.881.780,49
Residui passivi di nuova formazione	Euro 703.804,40



Programma 2 "Segreteria generale"

Questo programma raggruppa le spese per il finanziamento della società in house "Portanova S.p.A", le spese sostenute per il Polo culturale, compresi gli acquisti di libri e pubblicazioni per la

biblioteca, le spese facenti capo all' Ufficio Stampa e al magazine "Calabriaonweb", nonché le spese relative Piano della Comunicazione ed i compensi per le prestazioni professionali e specialistiche. Sono, inoltre, comprese in questo programma le spese per il personale dipendente assegnato al Segretariato Generale.

Previsioni iniziali	Euro 4.849.996,72
Previsioni definitive	Euro 5.375.028,36
Impegni al 31/12/2018	Euro 3.759.053,81
FPV	Euro 333.057,20
Pagamenti in conto competenza	Euro 3.151.994,21
Residui passivi di nuova formazione	Euro 607.059,60

Programma 3 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato"

Questo programma comprende le voci di spesa che afferiscono all'amministrazione finanziaria ed al funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento di beni mobili e di consumo, nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente, quali pulizie, vigilanza, utenze e canoni. Sono comprese anche le spese per i servizi assicurativi degli immobili ed altresì i compensi per i Direttori esecuzione contratti, per i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, per i componenti delle commissioni di gara, per i componenti dell'O.I.V., per il medico competente ed il R.S.P.P.

Sono comprese, infine, in questo programma le spese per il personale dipendente assegnato al Settore Bilancio e Ragioneria e al Settore Provveditorato, Economato e Contratti.

Previsioni iniziali	Euro 5.560.146,46
Previsioni definitive	Euro 7.619.280,70
Impegni al 31/12/2018	Euro 4.862.090,35
FPV	Euro 639.393,36
Pagamenti in conto competenza	Euro 4.384.404,30
Residui passivi di nuova formazione	Euro 477.686,05



Programma 6 "Ufficio tecnico"

Il programma accoglie le voci di spesa relative agli interventi di programmazione, progettazione, realizzazione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e degli immobili sede del

Consiglio regionale. Sono comprese, altresì, le spese relative all'adeguamento alle normative di sicurezza sui luoghi di lavoro e le spese del personale dipendente assegnato al Settore Tecnico.

Previsioni iniziali	Euro 4.218.349,32
Previsioni definitive	Euro 14.109.716,63
Impegni al 31/12/2018	Euro 2.294.572,98
FPV	Euro 418.891,19
Pagamenti in conto competenza	Euro 1.705.215,38
Residui passivi di nuova formazione	Euro 589.357,60

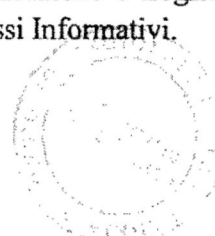
Programma 10 "Risorse umane"

Comprende le spese relative ai servizi di controlli fiscali e sanitari del personale e quelle per le attività di formazione, qualificazione ed aggiornamento del personale, le spese per i servizi assicurativi del personale dipendente in missione. Sono comprese, altresì, in questo programma le spese per il personale dipendente assegnato al Settore Risorse Umane.

Previsioni iniziali	Euro 1.363.718,85
Previsioni definitive	Euro 1.591.438,32
Impegni al 31/12/2018	Euro 1.337.279,85
FPV	Euro 87.788,69
Pagamenti in conto competenza	Euro 1.224.897,90
Residui passivi di nuova formazione	Euro 112.381,95

Programma 11 "Altri servizi generali"

In quest'ultimo programma della Missione 1 sono comprese le spese relative ai controlli fiscali e sanitari del personale dipendente, per gli interventi assistenziali e provvidenze per il personale in servizio, gli oneri derivanti dal contenzioso e per il patrocinio legale, quelle derivanti dalle convenzioni stipulate per la nomina di rappresentanti delle Regioni presso la Sezione Regionale della Corte dei conti. Sono comprese, altresì, in questo programma le spese per il personale dipendente assegnato all'Area Gestione, all'Area Relazioni esterne, Comunicazione e Legislativa, al Settore Relazioni esterne, al Settore Legale e al Settore Informatico e Flussi Informativi.



Previsioni iniziali	Euro	4.073.948,15
Previsioni definitive	Euro	4.169.363,35
Impegni al 31/12/2018	Euro	3.632.133,28
FPV	Euro	247.758,50
Pagamenti in conto competenza	Euro	3.499.992,78
Residui passivi di nuova formazione	Euro	132.140,50

Missione 20 - "Fondi e accantonamenti"

In questa missione sono compresi i fondi di riserva - per far fronte a spese obbligatorie, i cui stanziamenti si rivelino insufficienti nel corso dell'anno, e le somme accantonate per far fronte a spese non prevedibili - e gli altri fondi. Si ricorda che su tali fondi non è possibile impegnare o pagare somme.

Programma 1 "Fondo di Riserva"

Comprende le somme iscritte al Fondo di Riserva per le spese obbligatorie, i cui stanziamenti si rivelino insufficienti nel corso dell'anno. Per l'esercizio 2018 è stato iscritto in questo programma il Fondo di riserva di cassa.

Previsioni iniziali di cassa	Euro	3.000.000,00
Previsioni definitive di cassa	Euro	3.000.000,00
Impegni al 31/12/2018	Euro	0,00
FPV	Euro	0,00
Pagamenti in conto competenza	Euro	0,00
Residui passivi di nuova formazione	Euro	0,00

Programma 3 "Altri Fondi"

Comprende le somme iscritte al Fondo spese per rischi di soccombenza spese legali e debiti fuori bilancio, il Fondo per passività potenziali, il Fondo accantonamento risparmi derivanti da piani di razionalizzazione 2016-2017, ed il Fondo accantonamento per lo sfioramento della spesa di lavoro flessibile.



Previsioni iniziali	Euro	208.886,24
Previsioni definitive	Euro	13.358.878,13
Impegni al 31/12/2018	Euro	0,00
FPV	Euro	0,00
Pagamenti in conto competenza	Euro	0,00
Residui passivi di nuova formazione	Euro	0,00

Missione 99 – “Servizi per conto terzi”

Programma 1 “Servizi per conto terzi – Partite di giro”

Il programma comprende le spese per ritenute fiscali, previdenziali ed assistenziali trattenute sulle retribuzioni del personale dipendente e sulle indennità corrisposte ai Consiglieri regionali, compresi i vitalizi e le reversibilità, nonché sui compensi dei consulenti. Altre ritenute di natura diversa, sono relative all'applicazione di sentenze dell'autorità giudiziaria e di pignoramenti presso terzi su iniziativa dell'Agenzia delle Entrate - Riscossioni.

Previsioni iniziali	Euro	14.895.300,00
Previsioni definitive	Euro	14.605.300,00
Impegni al 31/12/2018	Euro	11.982.352,84
FPV	Euro	0,00
Pagamenti in conto competenza	Euro	11.899.655,96
Residui passivi di nuova formazione	Euro	82.696,88

USCITE SUDDIVISE PER TITOLI

Secondo la classificazione delle spese per natura, di seguito è evidenziata la dinamica, tra previsioni iniziali, previsioni definitive e impegni, dei titoli della spesa relativa all'esercizio 2018:



Titoli	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni al 31/12/2018	% di realizzazione
I - Spese correnti	56.926.356,99	73.756.854,26	51.691.224,37	70,08%
II - Spese conto capitale	1.726.000,00	12.208.413,40	779.490,79	6,38%
VII - Uscite per conto terzi e Partite di giro	14.895.300,00	14.605.300,00	11.982.352,84	82,04%
Totale Titoli	73.547.656,99	100.570.567,66	64.453.068,00	64,09%

6. PIANO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA 2018

Con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Calabria n. 13 del 28 marzo 2018 è stato approvato il Piano di riqualificazione della spesa per il triennio 2018-2020, ai sensi dell'art. 16, comma 4 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111.

Ai sensi dell'art. 16, comma 5, del Decreto Legge n. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, spetta all'Organo di Revisione dell'Ente la certificazione dei risparmi conseguiti con il piano di cui al comma 4 sopra citato.

Sulla base della certificazione del Collegio dei Revisori dei Conti acquisita al prot. gen. n. 14486 del 15 maggio 2019 (verbale n. 255 del 14/05/2019), il Consiglio regionale ha conseguito nell'esercizio 2018 risparmi per euro 985.683,54.

Con successivo atto dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, tali risparmi potranno essere utilizzati:

- al fine di garantire il rispetto del limite di spesa previsto dall'articolo 9, comma 28, del Decreto-Legge 31 maggio 2010, n.78 (ai sensi dell'articolo 19 della Legge regionale 22 dicembre 2017, n.54).
- fino alla misura massima del 100 per cento, per le finalità di cui all'articolo 4, comma 2, del Decreto - Legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito nella Legge n. 68/2014, dell'articolo 1, comma 226, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 e dell'articolo 40, comma 3 quinquies del D. Lgs. 30 marzo 2001, n.165 e s.m.i.);
- fino all'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato all'erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del D. Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 (ai sensi dell'articolo 16, comma 5, D.L. 6 luglio 2011 n. 98, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2011, n.111, e s.m.i.);

7. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2018

Il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio 2018 è costituito dal fondo di cassa esistente al 31 dicembre, maggiorato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi, al netto del fondo pluriennale vincolato risultante alla medesima data.



Ai sensi dell'articolo 42 del Decreto legislativo n.118/2011 e s.m.i., il risultato di amministrazione è distinto in: fondi liberi, vincolati, accantonati e destinati.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione, tra le altre, le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa. Per le regioni i vincoli sono previsti solo dalla legge statale;
- b) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- c) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. I vincoli attribuiti dalla regione con propria legge regionale sono considerati "vincoli formalmente attribuiti dalla regione e non "vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili".

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono state accantonate. Quando si accerterà che la spesa potenziale non potrà più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione confluirà nell'avanzo di amministrazione libero.

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, ed è utilizzabile con provvedimento di variazione del bilancio solo a seguito dell'approvazione consiliare del rendiconto.

Come previsto dal comma 6 del citato articolo 42, la quota libera del risultato di amministrazione deve essere prioritariamente destinata alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

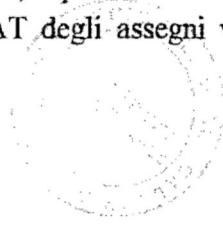
L'esercizio finanziario 2018 si chiude con un avanzo di amministrazione di euro 31.119.591,51.

Sull'avanzo gravano i seguenti vincoli, per complessivi euro 8.172.251,51, di cui:

1. euro 35.769,33, derivanti dalle economie scaturite dal fondo lavoro straordinario anno 2018, che, ai sensi dell'articolo 14 comma 3 CCNL 1998-2001, potranno confluire nella parte variabile del fondo per le risorse decentrate dell'esercizio 2019 (*"I risparmi accertati a consuntivo confluiscono nelle risorse indicate nell'art.15, in sede di contrattazione decentrata integrativa, con prioritaria destinazione al finanziamento del nuovo sistema di classificazione del personale"*);
2. euro 53.472,66, per vincolo attribuito formalmente dall'ente sulla base della L.R. n. 13/2002 e ss.mm.ii.. Tale somma deriva dalle economie realizzate sul finanziamento delle spese di personale dei gruppi consiliari e risulta essere così suddivisa: euro 34.737,44 per economie realizzate nell'esercizio 2018, euro 2.968,57 per economie realizzate nell'esercizio 2017, euro 3.896,06 per economie realizzate nell'esercizio 2016 ed euro 11.870,59 per economie realizzate nell'esercizio 2015;
3. euro 89.545,35 per vincolo formalmente attribuito dall'ente con la legge regionale 21 dicembre 2018, n. 46, recante *"Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio del Consiglio regionale della Calabria ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e integrato dal decreto legislativo 10*

agosto 2014, n. 126". Si tratta economie derivanti dal mancato impegno delle somme relative al debito fuori bilancio riconosciuto con la citata L.R. n. 46/2018 entro il 31 dicembre 2018;

4. *euro 901.316,05* per vincolo formalmente attribuito dall'ente in virtù dell'articolo 19 della legge regionale 22 dicembre 2017, n. 54. Tale importo, coincidente allo sfioramento per l'anno 2017 del limite di spesa previsto dall'articolo 9, comma 28, del decreto - legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modifiche, trova capienza nell'importo dei risparmi conseguiti dall'applicazione del Piano di riqualificazione della spesa per l'esercizio 2017 e certificati dal Collegio dei Revisori con il verbale n. 202 del 30 maggio 2018;
5. *euro 513.722,15* per vincolo formalmente attribuito dall'ente ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 22 dicembre 2017, n.54. Tale importo, coincidente allo sfioramento per l'anno 2018 del limite di spesa previsto dall'articolo 9, comma 28, del decreto - legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modifiche, trova capienza nell'importo dei risparmi conseguiti dall'applicazione del Piano di riqualificazione della spesa per l'esercizio 2018 e certificati dal Collegio dei Revisori con il verbale n. 255 del 14 maggio 2019;
6. *euro 1.266.573,79* derivanti dalle somme recuperate sui fondi per la contrattazione integrativa del personale dirigenziale e non, negli anni 2014-2018, a seguito del procedimento di autotutela avviato dall'amministrazione nell'anno 2014, ai sensi dell'articolo 4 della Legge 2 maggio 2014, n. 68, meglio conosciuta come decreto "Salva Roma";
7. *euro 3.344.751,00* derivanti dai risparmi conseguiti dall'applicazione del Piano di riqualificazione relativo all'esercizio 2016, certificati dal Collegio dei Revisori con il verbale n. 158 del 26 maggio 2017, e destinati per le finalità previste dal D.L. n. 98/2011 e s.m.i. e dalla Legge 68/2014 e s.m.i.;
8. *euro 312.037,67* derivanti dalla quota dei risparmi conseguiti dall'applicazione Piano di riqualificazione relativo all'esercizio 2017, certificati dal Collegio dei Revisori con il verbale n. 202 del 30 maggio 2018, e destinati per le finalità previste dal D.L. n. 98/2011 e dalla Legge n. 68/2014;
9. *euro 471.961,39* derivanti dalla quota dei risparmi conseguiti dall'applicazione Piano di riqualificazione relativo all'esercizio 2018, certificati dal Collegio dei Revisori con il verbale n. 255 del 14 maggio 2019, e destinati per le finalità previste dal D.L. n. 98/2011 e dalla Legge n. 68/2014;
10. *euro 411.517,39* per vincolo formalmente attribuito dall'ente in virtù della legge regionale 15 maggio 2018, n.11, recante "*Interventi straordinari a carico degli assegni vitalizi e delle quote per la reversibilità e abrogazione dell'adeguamento ISTAT*". Tale importo è costituito per euro 352.118,54, dalla trattenuta a titoli di contributo straordinario di solidarietà sugli assegni vitalizi, compresi gli assegni di reversibilità, e per euro 59.398,85, dal risparmio conseguito dall'abolizione dell'adeguamento ISTAT degli assegni vitalizi, compresi gli assegni di reversibilità;



11. *euro 615.442,25* derivanti dai trasferimenti ricevuti dall'Ag.Com. per lo svolgimento delle funzioni delegate al Co.Re.Com. Calabria;
12. *euro 156.142,48* derivanti dai trasferimenti ricevuti dalla Regione per la corresponsione dell'indennità ai componenti della Giunta regionale che svolgono le funzioni di cui all'art. 1, comma 3, della L.R. n. 3/1996 e s.m.i.

Sull'avanzo gravano i seguenti *accantonamenti*, per complessivi *euro 7.577.313,87*, di cui:

1. *euro 6.500.000,00* per far fronte alle passività potenziali derivanti dall'eventuale esito sfavorevole dei contenziosi in essere alla data del 31.12.2018, dalle spese legali dagli stessi derivanti, e dai debiti fuori bilancio, di cui i responsabili di settore hanno attestato l'esistenza, certa o probabile, alla data di redazione del rendiconto per l'esercizio 2018;
2. *euro 1.016.304,62* per far fronte a passività potenziali inerenti contributi obbligatori il cui accantonamento è stato richiesto dal Settore Risorse Umane;
3. *euro 61.009,25* il cui accantonamento è stato richiesto con nota prot. gen. n. 13619 del 07.05.2019 dal dirigente del Settore Risorse Umane per il finanziamento degli arretrati contrattuali del personale dirigente del Consiglio regionale sulla base delle indicazioni fornite dal DPCM 27 febbraio 2017, dalla legge 27 dicembre 2017, n. 2015 e dall'atto d'indirizzo che il Comitato di settore delle Autonomie locali, insieme a quello delle Regioni, hanno rivolto all'ARAN per il rinnovo del CCNL 2016-2018 per la dirigenza dell'Area delle Funzioni Locali.

La *quota di avanzo di amministrazione destinata agli investimenti* è pari ad *euro 9.717.295,09*, di cui:

- 1) *euro 1.266.693,14*, di cui *euro 490.000,00* relativo all'esercizio 2018, *euro 178.817,40* relativi all'esercizio 2017 ed *euro 597.875,74* relativi all'esercizio 2016, destinati alla realizzazione delle opere necessarie all'adeguamento antincendio della sede del Consiglio regionale;
- 2) *euro 328.324,34*, relativi all'esercizio 2017, destinati alla realizzazione dei lavori di ristrutturazione dell'impianto di condizionamento e sostituzione fan-coil del corpo A2 2° piano e corpo A1 3° piano della sede del Consiglio regionale;
- 3) *euro 560.000,00* per lavori di potenziamento dell'impianto fotovoltaico (perizia effettuata dal Settore Tecnico);
- 4) *euro 150.000,00* per lavori di sostituzione di ascensori e montacarichi installati a Palazzo Campanella (perizia effettuata dal Settore Tecnico);
- 5) *euro 7.412.277,61*, relativi all'esercizio 2015, 2016 e 2017 destinati, in sede rendiconto dell'esercizio 2017 e di assestamento del bilancio relativo all'esercizio 2018, agli interventi di riqualificazione di Palazzo Campanella e delle relative aree di pertinenza;

I *fondi liberi* dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2018, pari a *euro 5.652.731,04*, saranno destinati con successivo atto del Consiglio regionale e saranno prioritariamente destinati alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e alle altre finalità previste dalla normativa vigente.



7.1 RIPIANO DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2014

A seguito della Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 24 del 26 maggio 2015, ratificata dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 43 del 31 agosto 2015, con la quale è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi alla data del 1^ gennaio 2015, si è provveduto a:

- determinare il Fondo Pluriennale Vincolato alla data del 1^ gennaio 2015
- rideterminare il risultato di amministrazione al 1^ gennaio 2015, in un disavanzo pari ad euro 2.477.364,24

Il Consiglio regionale, con propria Deliberazione n. 70 del 3 dicembre 2015, ha determinato le modalità del ripiano del maggior disavanzo alla data del riaccertamento straordinario dei residui.

In tale Piano, adottato ai sensi del D.M. 2 aprile 2015, emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono indicate le modalità di ripiano del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui in trenta anni, a decorrere dall'esercizio 2015 e fino all'esercizio 2044.

Come disposto dall'articolo 4 del citato decreto ministeriale, in sede di rendiconto occorre verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun esercizio sia di importo pari o superiore alla quota di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce.

Nella tabella che segue viene data dimostrazione numerica della riduzione del disavanzo avvenuta nell'esercizio 2018

Importo disavanzo al 01/01/2015	COPERTURA GIA' EFFETTUATA DISAVANZO PER ESERCIZI				
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Totale ripiano disavanzo al 31/12/2018
2.477.364,29	227.578,81	434.780,51	64.821,61	64.821,61	792.002,54
Disavanzo da ripianare alla data del 31/12/2018					1.685.361,75

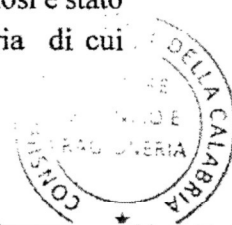
Come si evince dalla tabella, il Consiglio regionale ha ridotto il disavanzo in misura superiore a quanto dovuto, ove si consideri che la parte disponibile del Risultato di amministrazione al 31/12/2018 è stata pari ad euro 5.652.731,04.

8. FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il Consiglio regionale della Calabria non ha effettuato accantonamenti al *fondo crediti di dubbia esigibilità* poiché i residui attivi conservati al 31 dicembre 2018 non evidenziano le caratteristiche indicate nel principio contabile indicato nell'allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011.

9. FONDO ONERI DERIVANTI DA CONTENZIOSI E DEBITI FUORI BILANCIO

L'accantonamento al fondo per il pagamento di potenziali oneri derivanti da contenziosi è stato effettuato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria di cui allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011.



Sulla base della ricognizione del contenzioso in cui il Consiglio regionale è parte, le cui risultanze sono state trasmesse con nota prot. gen. n. 11218 del 09.04.2019 dall'Ufficio 'Rapporti con le avvocature e questioni attinenti al contenzioso' presso la Direzione Generale, è risultato che l'importo dei 39 contenziosi pendenti al 31/12/2018 ammonta a euro 3.900.000,00 circa, oltre interessi legali e rivalutazioni, mentre per altri 28 contenziosi in essere l'importo risulta non quantificabile.

Si rileva inoltre la presenza di passività potenziali derivanti da circa 30 incarichi professionali privi della preventiva pattuizione dell'onorario e del relativo impegno di spesa, quantificabili considerata una media di euro 5.000,00, in euro 150.000,00.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12/2018 è stata calcolata una passività potenziale probabile pari ad euro 6.500.000,00, che è stata accantonata nell'avanzo di amministrazione.

10. RAPPORTI CON LE SOCIETÀ PARTECIPATE

10.1 VERIFICA RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE, CREDITI E DEBITI RECIPROCI

L'articolo 11, comma 6, lett. j) del Decreto Legislativo n.118/2011, dispone di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Al fine di dare la predetta informazione, il dirigente del settore Bilancio e Ragioneria, con nota protocollo generale n. 10186 del 2 aprile 2019 ha richiesto la trasmissione di una nota informativa attestante la situazione dei crediti/debiti nei confronti del Consiglio regionale alla data del 31.12.2018, sottoscritta dal legale rappresentante della società in house Portanova S.p.A. e asseverata dall'organismo di controllo interno.

Con nota acquisita al protocollo generale n. 12173 del 18 aprile 2019, è pervenuta l'attestazione da parte del rappresentante legale pro-tempore della società Portanova S.p.A., asseverata dal Collegio Sindacale della società, del credito vantato nei confronti del Consiglio regionale per l'importo di euro 286.115,56;

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETÀ PARTECIPATE	credito del Consiglio regionale v/ società	debito della società v/ Consiglio regionale	diff.	debito del Consiglio regionale v/società	credito della società v/Consiglio regionale	diff.	Note
Riscontro Dati	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
Portanova S.p.A	0,00	0,00	0,00	286.115,56	286.115,56	0,00	1

Note:

- 1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente
- 2) asseverata dal collegio Revisori del Consiglio regionale
- 3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione
- 4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento



10.2 REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI

Il Consiglio regionale, con la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 64 del 29 novembre 2018, ha approvato la revisione ordinaria delle società partecipate, ai sensi dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

Da tale ricognizione è stato confermato il mantenimento della partecipazione del Consiglio regionale quale socio unico della società in house providing "Portanova S.p.A."

L'esito della ricognizione è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

11. SPESE PER IL PERSONALE

Di seguito si dà evidenza dell'evoluzione della spesa di personale del Consiglio regionale nell'esercizio 2018. Relativamente alla verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica riguardanti la spesa del personale, si rammenta che detta verifica deve essere effettuata in capo alla Regione, che consolida i propri dati con le spese effettuate dal Consiglio regionale.

a) Vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminate:

Prospetto variazioni del personale in servizio intervenute negli ultimi due esercizi		
	2018	2017
Dipendenti (rapportati ad anno)	346	353
Spesa per personale	16.611.715,11	18.465.508,50
Spesa corrente * (dati Titolo I rendiconto armonizzato)	51.691.224,37	51.914.982,72
Costo medio per dipendente	48.010,74	52.310,22
Incidenza spesa personale su spesa corrente	32,14%	35,57%

Si precisa che, nell'esercizio 2017, è stato erogato il salario accessorio relativo alle annualità 2015 e 2016 gravanti sui fondi costituiti per i corrispondenti anni, sia per il personale del comparto che per quello dirigenziale. Nell'esercizio 2018 è stato erogato il salario accessorio relativo all'annualità 2017, sia per il personale del comparto che per quello dirigenziale.

Nel corso dell'anno 2018 sono state registrate le seguenti cessazioni del rapporto di lavoro, che comporteranno a regime un risparmio annuo pari ad euro 173.804,68:

a) Per collocamento a riposo:

- n. 1 Funzionario - categoria D1, decorrenza 01.11.2018
- n. 1 Istruttore - categoria C1, decorrenza 01.10.2018
- n. 1 Operatore informatico - categoria B3, decorrenza 01.04.2018
- n. 2 Esecutori - categoria B1, decorrenze 01.05.2018 e 01.11.2018

b) decesso in attività di servizio:

- n. 1 Funzionario - categoria D1, data decesso 04.03.2018

c) mobilità verso altra amministrazione soggetta a vincolo:



- n. 2 Istruttori - categoria C, decorrenze 01.04.2018 e 01.05.2018

Nel corso dell'esercizio 2018, il Piano assunzionale per l'esercizio 2017, approvato con la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 70 del 24.11.2017, ha trovato parziale attuazione. Difatti, dei due bandi di mobilità richiamati nel predetto piano si è realizzato n. 1 trasferimento di una unità di categoria B1 con profilo di Esecutore amministrativo attraverso l'istituto della mobilità volontaria.

Sono intervenute, inoltre, le seguenti mobilità compensative tra dipendenti appartenenti al medesimo comparto, che hanno comportato movimenti neutrali dal punto di vista della spesa, che hanno riguardato:

- n. 1 Istruttore - categoria C1
- n. 1 Operatore Informatico - categoria B3.

Nell'anno 2018 non sono state attivate procedure di comando in entrata sulla struttura burocratica; mentre sono state attivate n. 4 procedure di comando in uscita, per le quali è previsto il rimborso dei corrispondenti emolumenti anticipati a favore dei singoli dipendenti e posti a carico dell'amministrazione utilizzatrice.

Tutte le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2018 sono state effettuate nel rispetto dell'articolo 3, comma 5 e seguenti, del D.L. n. 90/2014, convertito dalla Legge n. 114/2014 e ss.mm.ii.

b) Vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa:

RISPETTO LIMITI (Art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010 convertito dalla L. n. 122/2010)		
	Impegni 2009	Impegni 2018
Personale a tempo determinato	-	-
Personale in convenzione	-	-
Contratti di collaborazione coordinata e continuativa/a progetto	7.843.995,00	4.652.980,96
personale di altre amm.ni comandato presso le Strutture Speciali	-	-
TOTALE PARZIALE	7.843.995,00	4.652.980,96
Contratti formazione-lavoro	-	-
altri rapporti formativi	-	-
somministrazione di lavoro	434.522,62	-
lavoro accessorio di cui all'art. 70 co. 1 lett. d) d.Lgs 273/2003	-	-
LSU-LPU e cantieri di lavoro *	-	-
TOTALE PARZIALE	434.522,62	-
TOTALE COMPLESSIVO	€ 8.278.517,62	€ 4.652.980,96

In relazione ai dati sopra riportati si precisa che la spesa flessibile relativa ai contratti di cui all'articolo 10 e 11 della Legge regionale n.8/1996 ammonta ad euro 4.569.816,36.

Si rappresenta, inoltre, che l'articolo 19 della legge regionale 22 dicembre 2017, n. 54, dispone testualmente: “



1. Al fine di garantire il rispetto del limite di spesa previsto dall'articolo 9, comma 28, del decreto - legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modifiche, per i contratti di cui all'articolo 10 della legge regionale 13 maggio 1996, n. 8 (Norme sulla dirigenza e sull'ordinamento degli Uffici del Consiglio regionale) e all'articolo 8 della l.r. 7/1996, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e la Giunta regionale, per le rispettive competenze, possono utilizzare i risparmi derivanti dal Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, adottato ai sensi dell'articolo 16 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 (Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria), convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.
2. I risparmi connessi alle voci di spesa indicate nell'articolo 16, comma 4, del d.l. 98/2011, sono deliberati dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e dalla Giunta regionale, per le rispettive competenze, previa certificazione del Collegio dei revisori dei conti. La quota di risparmio utilizzata ai sensi dell'articolo 16, commi 4 e 5, del d.l. 98/2011, sommata alla quota di risparmio utilizzata ai sensi della presente legge regionale, non può comunque eccedere il risparmio certificato dal Collegio dei revisori dei conti.
3. Per l'esercizio finanziario 2017, costituiscono risparmi utilizzabili ai fini del comma 1 anche quelli realizzati negli esercizi precedenti, comunque certificati dal Collegio dei revisori, che non siano già stati utilizzati per le finalità di cui all'articolo 16, commi 4 e 5, del d.l. 98/2011."

c) Obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge n. 296/2006:

Spese per il personale (art. 1, commi 557, e 557 quater L. n. 296/2006 e s.m.i)	Spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2018
Retribuzioni lorde persnale a tempo indeterminato e determ.	15.821.219,67	13.380.627,74
Spese per co.co.co.ealtre forme di lavoro flessibile	6.992.659,00	4.652.980,96
Oneri riflessi a carico del datore per contributi obbligatori	5.340.772,67	4.704.528,17
Irap	1.855.925,33	1.479.302,00
Oneri nucleo familiare, buoni pasto e spese equo indennizzo	468.719,67	518.996,78
Rimborsi ad altre PP.AA. per personale in posizione di comando	1.880.032,67	57.124,08
Spese personale socieà in house Portanova Spa *	1.384.357,00	932.844,00
Altre spese incluse	677.132,00	300.000,00
Totale spese di personale	34.421.488,01	26.026.403,73
Spese per formazione e rimborso missioni	269.574,67	100.943,76
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali intervenuti dopo l'anno 2004, per gli anni 2006,2007, 2008 ed anni successivi	0,00	143.937,89
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	370.757,00	670.977,35
Spese rimborsate per il personale comandato presso altre PP.AA.	62.707,67	180.411,85
Totale spese escluse	703.039,34	1.096.270,85
Spese soggette al limite (c. 557)	33.718.448,67	24.930.132,88
Spese correnti **	74.492.706,48	51.691.224,37
Incidenza % su spese correnti	46,21%	50,35%

* Nuova determinazione sulla base della sentenza della Corte dei Conti, SSRR. N. 27/CONTR/11 del 12 maggio 2011. I dati sono stati estrapolati dai bilanci approvati dalla società in house "Portanova S.p.A."

**** Per la media del triennio 2011/2013 l'Importo è determinato secondo la classificazione delle spese in vigore prima dell'armonizzazione degli schemi di bilancio.**

Come dimostrato dal prospetto precedente, la spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Si specifica che, nel computo della spesa di personale 2018 sono stati inclusi tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017 e precedenti rinviate all'esercizio 2018; mentre sono state escluse quelle spese che, non venendo a scadenza nell'anno 2018, sono state imputate all'esercizio successivo con le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui (così come previsto dalla Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise nella delibera n.218/2015).

Come dimostrato dal prospetto seguente, l'ammontare delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale dirigente e del personale del comparto, per l'anno 2018 non ha superato il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 (articolo 23, comma 2, del D. Lgs. n.75/2017):

Ammontare delle risorse destinate al trattamento accessorio	2016	2018
Personale dirigenziale	1.371.519,00	1.361.868,51
Recupero somme art. 4 D.L. n.16/2014	155.980,84	179.511,50
	1.215.538,16	1.182.357,01
Personale non dirigente	2.601.116,61	2.593.070,47
Recupero somme art. 4 D.L. n.16/2014	198.569,51	-
	2.402.547,10	2.593.070,47
Componenti escluse dal computo del limite di cui all'art. 23, c.2 D.Lgs. 75/2017		
Economie Fondo lavoro straordinario anno 2017 - art. 67 c. 3 lett. e CCNL 2016/2018	-	26.751,98
Differenziale PEO - art. 67 c. 2 lett. b CCNL 2016/2018	-	32.180,72
TOTALE RISORSE UTILIZZABILI PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE NON DIRIGENZIALE	2.402.547,10	2.652.003,17

12. RIDUZIONE DEI COSTI DELLA POLITICA

Con l'avvio della X legislatura, nel mese di novembre 2014, il numero dei Consiglieri regionali è stato ridotto da 50 a 31, per effetto della modifica dell'articolo 15 dello Statuto approvata con la L.R. 6 luglio 2015, n. 15.

Per i Consiglieri della X legislatura risulta abolito l'istituto dell'assegno vitalizio ai sensi dell'art. 5 e 6 della L.R. 7 ottobre 2011, n. 38.

Inoltre, il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, ai fini del coordinamento della finanza pubblica, ha individuato dei parametri per la riduzione dei costi della politica.



L'articolo 2 del d.l. 174/2012 ha disposto, infatti, la definizione degli importi dell'indennità di funzione, dell'indennità di carica e delle spese per l'esercizio del mandato dei consiglieri e degli assessori regionali, in modo che non eccedano complessivamente l'importo riconosciuto dalla regione più virtuosa.

Il succitato articolo ha disposto, inoltre, la definizione dei contributi in favore dei gruppi consiliari, al netto delle spese per il personale, in modo che non ecceda l'importo riconosciuto dalla regione più virtuosa.

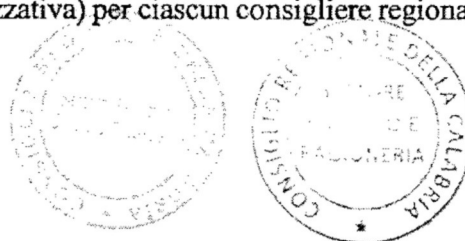
In attuazione delle suddette disposizioni il Consiglio regionale ha approvato la legge regionale 10 gennaio 2013, n. 1, recante: *"Disposizioni di adeguamento all'articolo 2 - riduzione dei costi della politica - del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012) convertito con modifiche con legge 7 dicembre 2012, n. 213"*.

L'articolo 2, comma 1, della legge regionale 10 gennaio 2013, n. 1, che ha modificato l'art. 1 della legge regionale n. 3/1996, ha così modificato gli importi degli emolumenti dei Consiglieri regionali a partire dall'esercizio 2013:

	Indennità di carica al lordo	Indennità di funzione al lordo	Spese di esercizio del mandato	Totale
Presidente della Regione e Presidente del Consiglio regionale	€ 5.100,00	€ 2.700,00	€ 6.000,00	€ 13.800,00
Vice Presidente della Giunta e del Consiglio regionale e Assessori	€ 5.100,00	€ 2.000,00	€ 6.000,00	€ 13.100,00
Presidente di Commissione consiliare, Segretario Questore e Presidente di Gruppo consiliare	€ 5.100,00	€ 1.500,00	€ 6.000,00	€ 12.600,00
Consigliere regionale	€ 5.100,00	€ 0,00	€ 6.000,00	€ 11.100,00

La spesa dei Gruppi consiliari, disciplinata dalla legge regionale 15 marzo 2002, n.13 "Testo unico della struttura e finanziamento dei Gruppi Consiliari", è stata modificata dai commi 1 e 2 dell'articolo 1 della legge regionale 10 gennaio 2013, n.1 (comma 1 e 2 art. 1) che ha ridefinito:

- il contributo per il funzionamento dei gruppi il cui importo è fissato nella misura di €5.000,00 per anno per ciascun consigliere iscritto al Gruppo, oltre ad un importo complessivo pari ad €. 0,05 per abitante per tener conto delle dimensioni del territorio e della popolazione residente nella regione (art. 4 L.R. n. 13/2002)
- Il contributo per la spesa per il personale dei gruppi, il cui tetto massimo in termini finanziari equivale al costo di un'unità di personale di categoria D, posizione economica D6 (compresi gli oneri a carico dell'Ente, senza posizione organizzativa) per ciascun consigliere regionale. (art. 4 bis L.R. n. 13/2002 e s.m.i.).



Con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 25 del 26 maggio 2016 è stato determinato il costo di un'unità di categoria D6, per come previsto dal comma 1 dell'art. 4 bis della L.R. n.13/2002, al fine di stabilire il tetto massimo della spesa annua per il personale dei Gruppi consiliari della X legislatura, pari ad €. 1.328.671,78.

Di seguito il prospetto della spesa per il funzionamento e la spesa per il personale dei Gruppi consiliari sostenuta nell'esercizio 2018 (somme impegnate):

Gruppo Consiliare	Spese di funzionamento 2018	Spesa personale - fondi 2018	Spese di personale - fondi 2017	Totale
Partito Democratico	78.198	410.745	n.d.	488.943
Oliverio Presidente	29.239	152.571	-	181.811
Democratici Progressisti	21.079	109.092	5.664	135.835
Calabria in Rete	8.160	42.558	-	50.718
La Sinistra	8.160	42.633	4.869	55.662
Moderati per la Calabria	10.200	40.883	-	51.083
Forza Italia	20.399	102.567	6.229	129.195
Casa della Libertà	16.320	83.107		99.427
Nuovo Centro Destra	32.639	161.593	9.006	203.239
Misto	28.559	148.184	3.158	179.901
Totale	252.953	1.293.934	28.926	1.575.813

La Corte dei conti, con Deliberazione n. 27 dell'8 marzo 2019, ha accertato e dichiarato la regolarità dei rendiconti presentati dai Gruppi consiliari per l'esercizio 2018, ai sensi dell'articolo 1, comma 12, del D.L. n. 174/2012.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 10, del decreto-legge n. 174/2012, al rendiconto del Consiglio regionale sono allegati i rendiconti dei Gruppi consiliari.

13. ALTRE SPESE

La spesa complessiva nell'esercizio 2018 per le indennità di funzione ed il rimborso delle missioni dei componenti il Co.Re.Com., è stata pari ad euro 98.264,19. L'organo è stato nominato con decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 9 del 15 giugno 2016.

Per le funzioni delegate assegnate da Ag.Com. al Co.Re.Com. Calabria sono state riscalate nell'anno 2018 risorse per euro 138.528,06.

L'importo del contributo erogato nell'esercizio 2018, sommato alla quota di avanzo dell'esercizio 2017 applicata al bilancio 2018 con Determinazione del Segretario Generale R.G. n. 333 del 5 luglio 2018, pari ad euro 643.376,99, diminuito della somma impegnata al 31.12.2018, pari ad euro 166.462,80, è stato vincolato nell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2018.

La spesa complessiva per le indennità di funzione dei componenti della Commissione Regionale Pari Opportunità fra uomo e donna (L.R. n. 4/1987), compresi i rimborsi per missioni, sostenuta nell'esercizio 2018 è stata pari a euro 126.817,57. La Commissione è stata nominata con decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 16 del 14 ottobre 2016.



La spesa per il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza (L.R. 12 novembre 2004, n.28) nell'esercizio 2018 è stata pari ad euro 15.000,00 per le spese d'ufficio e ad euro 15.300,00 per l'indennità. Il Garante è stato nominato con decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 1 del 19 aprile 2016.

La spesa sostenuta nell'esercizio 2017 per i compensi del Collegio dei Revisori dei Conti (L.R. n. 2/2013), compresi i rimborsi per missioni, è stata pari ad euro 166.050,78.

14. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

14.1 SPESE PER STUDI E CONSULENZE, RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITÀ, RAPPRESENTANZA, MISSIONI, FORMAZIONE E AUTOVETTURE

Il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, all'articolo 6, ha previsto limiti per le spese di:

- studi e incarichi di consulenza,
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza,
- missioni,
- attività di formazione,
- acquisto, manutenzione e noleggio di autovetture.

Tali limiti sono posti con riferimento alla spesa sostenuta nel 2009.

È fatto, inoltre, divieto di effettuare spese per sponsorizzazione.

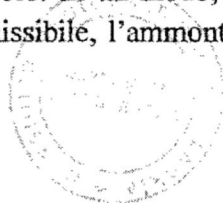
In seguito, l'articolo 5 del D.L. 95/2012 ha stabilito ulteriori limiti per le spese che si riferiscono all'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio delle autovetture con riferimento alla spesa sostenuta nell'anno 2011.

La legge di stabilità 2013 ha, inoltre, introdotto il divieto per le amministrazioni pubbliche di acquistare autovetture o stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture, fino al 31 dicembre 2014. Tale divieto è stato successivamente prorogato, prima con il decreto-legge n. 101/2013 e poi con la legge di stabilità 2016 (L. 208/2015), fino al 31 dicembre 2016.

Sono poi intervenuti il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101 e il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, che hanno ridefinito i vincoli alla spesa delle pubbliche amministrazioni.

Tale disciplina normativa ha suscitato seri dubbi di legittimità costituzionale, atteso che la giurisprudenza costituzionale (sentenza n. 417/2005) pur riconoscendo carattere incontestabile al "potere del legislatore statale di imporre agli enti autonomi, per ragioni di coordinamento finanziario connesse ad obiettivi nazionali, condizionati anche da obblighi comunitari, vincoli alle politiche di bilancio", ha decretato che lo Stato possa stabilire un "tetto" complessivo che lasci agli enti ampia libertà di allocazione delle risorse tra i diversi ambiti e obiettivi di spesa.

Le disposizioni di cui al citato articolo 6 del D.L. 78/2010, pertanto, non si applicano in via diretta alle regioni, per le quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica ed in sede di bilancio di previsione 2016 è stato definito un limite unico di spesa, dato dalla somma dei limiti delle singole voci soggette a vincolo. In tal modo, è stato possibile rimodulare, nell'ambito della spesa complessiva massima ammissibile, l'ammontare delle singole tipologie di spesa soggette a vincolo.



Il limite complessivo di spesa per il 2018, determinato sulla base delle disposizioni citate è quantificato in euro 613.156,05. Le spese sostenute ammontano a euro 559.428,11. Il prospetto sotto riportato dettaglia la spesa sostenuta:

Tipologia spesa	Spesa considerata come limite	Riduzione disposta	Limite esercizio 2018	Impegni 2018	Risparmi / Sforamento
Studi e consulenze	490.000,00	80,00%	98.000,00	158.112,00	-60.112,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.904.200,00	80,00%	380.840,00	325.222,12	55.617,88
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	150.000,00	50,00%	75.000,00	45.643,76	29.356,24
Formazione	50.000,00	50,00%	25.000,00	19.820,00	5.180,00
Autovetture (acquisto e manutenzione)	114.386,84	70,00%	34.316,05	10.630,23	23.685,82
Totale	2.708.586,84		613.156,05	559.428,11	53.727,94

14.2 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI INFORMATICI E DI CONNETTIVITÀ

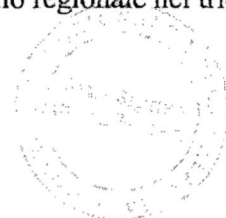
L'articolo 1, comma 512, della Legge n. 208/2015, al fine di garantire la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, impone a tutte le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1 della Legge 196/2009, di provvedere ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione da Consip Spa o dai soggetti aggregatori elencati nell'art. 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n.66, comprese le centrali di committenza regionale.

Il successivo comma 513 prevede a tal fine che l'Agenzia per l'Italia digitale (AGID) predisponga un "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione" soggetto all'approvazione del Presidente del Consiglio dei Ministri. Tale Piano, approvato il 15 luglio 2017, contiene, per ciascuna amministrazione l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi suddivisi in '*spese da sostenere per innovazione*' e '*spese per la gestione corrente*', nonché i beni ed i servizi la cui acquisizione riveste particolare '*rilevanza strategica*'.

Il comma 516 attenua in parte le disposizioni sopra richiamate, permettendo alle pubbliche amministrazioni di procedere autonomamente, al di fuori delle modalità indicate nei commi 512-514, a seguito di apposita autorizzazione motivata da parte dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero nei casi di urgenza.

La procedura prevista dai commi 512-514 ha un obiettivo di risparmio di spesa annuale da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50% della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni di connettività e della spesa effettuata tramite Consip o altri soggetti aggregatori.

Di seguito viene riportata la spesa impegnata dal Consiglio regionale nel triennio 2013-2015:



Spesa per acquisto di beni e servizi informatici e di connettività				
Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Totale	Media 2013/2015
388.187,58	232.581,67	146.620,15	767.620,15	255.796,46

La spesa sostenuta dal Consiglio regionale nell'esercizio 2018 per acquisto di beni e servizi informatici e di connettività, al netto dei canoni di connettività e della spesa sostenuta tramite Consip o altri soggetti aggregatori, è stata pari ad euro 19.163,32, come da nota prot. gen. n. 11572 del 12 aprile 2019 del dirigente del Settore Provveditorato, Economato e Contratti.

Pertanto, il limite posto dai commi 512-516, articolo 1, della Legge 208/2015 è stato rispettato.

15. ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO

Al fine di prevenire il formarsi di ritardi dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale), ha previsto che alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni sia allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Per l'anno 2018, il Consiglio regionale ha effettuato pagamenti entro la scadenza per il 75,12% delle fatture e delle note di variazione ricevute, considerando per scadenza il termine dei 30 giorni come determinato dal d.lgs. 231/2002 o, nelle transazioni commerciali con alcune imprese in cui sono stati pattuiti termini diversi per il pagamento, comunque nel limite dei 60 giorni, nei termini così definiti.

Difatti, il numero delle relative note di variazione e fatture pagate nell'esercizio 2018 è stato pari a 595, di cui 447 entro il termine di scadenza e 148 oltre il termine di scadenza.

Secondo quanto previsto dall'art. 33 del d.lgs. 33/2013, il Consiglio regionale provvede, con cadenza annuale, a pubblicare sul proprio sito istituzionale un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture denominato "indicatore di tempestività dei pagamenti".

La Circolare MEF 22 luglio 2015 ha fornito chiarimenti sul calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti secondo quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 22 settembre 2014 che, agli articoli 9 e 10 specificano lo schema tipo e le modalità di pubblicazione dell'indicatore annuale e trimestrale di tempestività dei pagamenti, indicando cosa calcolare, in quale formato pubblicare il dato ed entro quali tempi.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è definito in termini di "ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture". Il calcolo dell'anzidetto rapporto, che deve tenere conto di tutte le transazioni commerciali pagate nel periodo di riferimento, si fonda sui seguenti elementi:

- a numeratore: la somma dell'importo di ciascuna fattura o richiesta di pagamento di contenuto equivalente pagata moltiplicato per la differenza, in giorni effettivi, tra la data di pagamento della fattura ai fornitori e la data di scadenza;



- a denominatore: la somma degli importi pagati nell'anno solare o nel trimestre di riferimento.

Inoltre, l'indicatore di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali, riferito all'amministrazione nel suo complesso, attribuisce un peso maggiore ai casi in cui sono pagate in ritardo le fatture che prevedono il pagamento di somme più elevate.

Per l'anno 2018, l'indice è stato calcolato sulla base della previsione normativa del decreto medesimo, relativo alle fatture pagate dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018, quale media aritmetica dei giorni intercorrenti tra la data di ricevimento della fattura e quella di emissione del mandato di pagamento.

L'indice è pari a -9,77 come da prospetto seguente:

Totale Generale	4.380.446,76
Moltiplicatore su Data trasmissione Distinta	-42.808.634,52
Indicatore	-9,77

16. RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 27 del 10 aprile 2017 sono stati individuati e designati gli agenti contabili del Consiglio regionale (Tesoriere, Economo, Consegnatario dei valori buoni pasto, Consegnatario dei beni mobili) che hanno reso il conto della loro gestione al Direttore Generale secondo le modalità ed i termini indicati nel decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174.

Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 9 del 62 febbraio 2019, avente ad oggetto la presa d'atto del verbale di chiusura della contabilità dell'esercizio 2018, è stato accertato che le risultanze del conto del Tesoriere corrispondono alle scritture contabili del Consiglio regionale e con determinazione R.G. n. 246 del 18 aprile 2019 sono stati parificati i conti della gestione degli agenti contabili interni per l'esercizio 2018.

L'Ente ha provveduto a depositare i conti degli agenti contabili presso la Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti entro il termine previsto dal decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174.



17. NOTA INTEGRATIVA ALLO STATO PATRIMONIALE E AL CONTO ECONOMICO REDATTI AL 31.12.2018

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 all'articolo 2, comma 1, dispone che le Regioni adottino la contabilità finanziaria *"cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale"*.

Lo strumento previsto dall'articolo 4 del citato decreto legislativo n. 118/2011 per garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali è il piano dei conti integrato, costituito dall' *"elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali, definito in modo da evidenziare, attraverso i principi contabili applicati, le modalità di raccordo, anche in sequenza temporale, dei dati finanziari ed economico-patrimoniali (...)"*.

Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, al fine di facilitare l'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria e economico – patrimoniale, fornisce e aggiorna la matrice di transizione all'interno della quale ciascuna voce del piano relativo alla contabilità finanziaria è correlata alle corrispondenti voci del piano relativo alla contabilità economico-patrimoniale.

Tale strumento permette la classificazione degli impegni e degli accertamenti (e dei relativi pagamenti e riscossioni) nelle rispettive voci di costo/onere, ricavo/provento e debito/credito.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico relativi all'anno 2018 sono stati redatti analizzando gli impegni, liquidati o liquidabili, e gli accertamenti secondo l'articolazione degli stessi al quinto livello del piano finanziario, come previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, di cui all'allegato 4/3 al decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i., e applicando, ove non specificato da tale normativa, il Codice Civile ed i Principi Contabili Nazionali emanati dall'O.I.C.

Sulla base delle risultanze del rendiconto finanziario sono state rilevate le insussistenze dell'attivo e del passivo derivanti dal riaccertamento ordinario, rispettivamente, di minori residui attivi e di minori residui passivi.

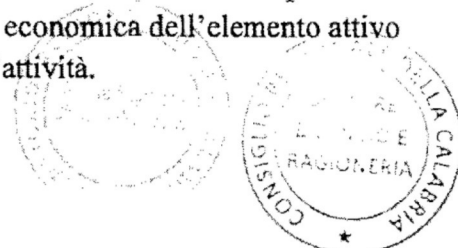
La presente nota integrativa, prevista dall'articolo 11, comma 6 lett. m) del D. Lgs. n. 118/2011, contiene le informazioni supplementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della gestione dell'esercizio 2018 e in ottemperanza al postulato della chiarezza del bilancio.

L'inventario dei beni mobili e immobili del Consiglio regionale risulta aggiornato, da parte degli uffici competenti, alle movimentazioni in entrata ed in uscita rilevate nel corso dell'esercizio 2018.

Criteri di valutazione adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico

Lo stato patrimoniale ed il conto economico dell'anno 2018 derivano dalla gestione integrata della contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale, avviata dall'esercizio 2016.

La valutazione delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico è stata fatta ispirandosi ai principi di prudenza e competenza, tenendo conto della funzione economica dell'elemento attivo e passivo considerato, e nella prospettiva della continuazione dell'attività.



In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e vengono a scadenza, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti (incassi e pagamenti).

I criteri di valutazione adottati sono sintetizzati nella tabella che segue:

Posta di bilancio	Criterio di valutazione
Immobilizzazioni immateriali	Sono iscritte al costo di acquisto, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile. Sono esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento. Sono state applicate le aliquote di ammortamento previste dalla circolare MEF n. 4 del 26.01.2010. Per i cespiti acquistati nell'anno ci si è avvalsi della facoltà di dimezzare forfettariamente l'aliquota normale di ammortamento.
Immobilizzazioni materiali	Sono iscritte al costo di acquisto, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile. Sono esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento. Sono state applicate le aliquote di ammortamento previste dalla circolare MEF n. 4 del 26.01.2010. Per i cespiti acquistati nell'anno ci si è avvalsi della facoltà di dimezzare forfettariamente l'aliquota normale di ammortamento. Per i cespiti di valore inferiore a euro 516,46 ci si è avvalsi della facoltà di ammortizzare integralmente il bene nell'esercizio in cui lo stesso è divenuto disponibile e pronto per l'uso. Le eventuali spese di manutenzione e riparazione aventi natura incrementativa e le spese relative a beni inventariati sono imputate all'attivo patrimoniale e ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni cui si riferiscono.
Immobilizzazioni finanziarie	Sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio si ritengono durevoli. Le partecipazioni in imprese controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 del codice civile. Nel caso in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio necessario per l'adozione del metodo del patrimonio netto, la partecipazione è iscritta al costo di acquisto.
Crediti	Sono esposti al presumibile valore di realizzo.
Rimanenze	Sono valutate al minore fra il costo e il valore presumibile di realizzazione desunto
Disponibilità liquide	Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.
Ratei e risconti	Sono determinati in proporzione al periodo temporale di competenza del costo o del ricavo comune a due o più esercizi.
Patrimonio netto	È composto dal fondo di dotazione, riserve e dal risultato economico.
Debiti	Sono rilevati al loro valore nominale.
Fondi per rischi e oneri	Sono inseriti sulla base della valutazione sulla necessità di accantonare somme a copertura di perdite o debiti aventi natura determinata, esistenza certa o probabile ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla data di chiusura dell'esercizio.
Ricavi e costi	Sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'eventuale l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.
Imposte sul reddito	Sono determinate secondo le norme e le aliquote vigenti



17.1 STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Lo stato patrimoniale attivo è costituito dalle immobilizzazioni, dall'attivo circolante e dai ratei e risconti attivi. Al 31 dicembre 2018 il totale è pari ad euro 82.502.415,95.

IMMOBILIZZAZIONI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali e immateriali tra le immobilizzazioni è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Al riguardo si evidenzia che con nota prot. gen. n. 6319 del 26 febbraio 2019 il dirigente del settore Provveditorato, Economato e Contratti ha trasmesso al dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria il prospetto dei beni inventariali, mobili ed immobili, alla data del 31.12.2018, come previsto dall'articolo 91, comma 1 del Regolamento Interno di Amministrazione e Contabilità.

Le **immobilizzazioni immateriali e materiali** sono iscritte in bilancio applicando i principi contabili contenuti nell'allegato 4/3 del D. Lgs. 118/2011. In particolare, i beni immobili sono stati valutati secondo quanto riportato nel paragrafo 9.3 mentre le quote di ammortamento sono state desunte dal punto 4.18 del medesimo allegato.

Gli altri beni sono stati inseriti al costo di acquisizione dei beni al netto del fondo di ammortamento. Sono state utilizzate le aliquote di ammortamento indicate nella Circolare M.E.F. - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 4 del 26.01.2010.

A seguito dell'applicazione delle sopra menzionate aliquote, sono stati calcolati ammortamenti per il 2018, per un importo complessivo pari a euro 1.223.789,27.

IMMOBILIZZAZIONI		Valore al 01/01/2018	Valore al 31/12/2018
Immobilizzazioni immateriali			
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere	0,00	1.032,44
Totale immobilizzazioni immateriali		0,00	1.032,44
Immobilizzazioni materiali			
1	Beni demaniali	0,00	0,00
2	Altre immobilizzazioni materiali	35.039.517,38	34.472.844,73
2.1	Terreni	417.861,39	417.861,39
2.2	Fabbricati	29.990.314,44	29.615.390,08
2.3	Impianti e macchinari	204.562,25	192.371,98
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	318.078,62	289.296,59
2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00
2.6	Macchine per ufficio e hardware	310.985,32	289.927,63
2.7	Mobili e arredi	560.465,01	430.746,71
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	3.237.250,35	3.237.250,35
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni materiali		35.039.517,38	34.472.844,73

Il valore dei beni immobili materiali ed immateriali al 31/12/2018 è il seguente:

Categoria di Beni	Costo storico aggiornato al 31/12/2017	Acquisti esercizio 2018 - b)	Costo storico al 31/12/2018 a)+b)	F/di ammort. Al 31/12/2017	Ammortam. anno 2018	Valore residuo al 31/12/2018
Software	-	1.161,76	1.161,76	-	129,32	1.032,44
Fabbricati	44.587.733,40	-	44.587.733,40	15.072.945,22	891.754,66	28.623.033,52
Terreni	417.861,39	-	417.861,39	-	-	417.861,39
Mezzi di trasporto	106.423,40	-	106.423,40	106.423,40	-	-
Mobili e arredi	2.582.274,22	31.616,00	2.613.890,22	2.021.809,21	161.334,30	430.746,71
Impianti e macchinari	328.273,30	4.445,68	332.718,98	123.711,05	16.635,95	192.371,98
Attrezzature	574.950,98	576,32	575.527,30	256.872,36	29.358,35	289.296,59
Macchine per ufficio	29.227,86	-	29.227,86	5.959,92	1.397,61	21.870,33
Hardware	1.883.627,32	103.519,00	1.987.146,32	1.595.909,94	123.179,08	268.057,30
Oggetti di valore	1.243.758,82	-	1.243.758,82	2.000,00	-	1.241.758,82
Altri beni materiali (libri)	1.995.491,53	-	1.995.491,53	-	-	1.995.491,53
Spese per manut. straord.	475.526,26	516.830,21	992.356,47	-	-	992.356,47
TOTALI	54.225.148,48	658.148,97	54.883.297,45	19.185.631,10	1.223.789,27	34.473.877,08

Le spese di manutenzione straordinaria di Palazzo Campanella sono state imputate alla voce 2.02 dello Stato Patrimoniale Attivo "Fabbricati" e saranno ammortizzate dall'esercizio cui i lavori saranno completati.

Come indicato nel prospetto allegato al rendiconto, l'importo delle "Altre immobilizzazioni materiali" relativo a beni indisponibili è pari a zero.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dal:

- valore della società in house "Portanova S.p.A." calcolato con il metodo del patrimonio netto (nel precedente rendiconto tale partecipazione è stata valutata al costo di acquisto, pari ad euro 120.000,00);
- valore al 31.12.2018 di n. 2 polizze di investimento stipulate con la società AXA MPS Assicurazioni S.p.A.

Immobilizzazioni Finanziarie		Valore al 01/01/2018	Valore al 31/12/2018
1	Partecipazioni in:	120.000,00	813.806,00
a)	Imprese controllate	0,00	0,00
b)	Imprese partecipate	120.000,00	813.806,00
c)	Altri soggetti	0,00	0,00
2	Crediti verso:	0,00	0,00



a)	Altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b)	Imprese controllate	0,00	0,00
c)	Imprese partecipate	0,00	0,00
d)	Altri soggetti	0,00	0,00
3	Altri Titoli	2.620.087,05	2.578.013,81
	Totale immobilizzazioni finanziarie	2.740.087,05	3.391.819,81

Il valore al 31.12.2018 delle polizze di investimento, iscritte nella voce "Altri Titoli" tiene conto di n. 4 riscatti parziali effettuati nel corso dell'esercizio 2018, per l'importo complessivo pari ad euro 74.279,31, per il pagamento agli aventi diritto del premio di fine servizio previsto dalla L.R. 2 maggio 1986, n. 19.

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante è costituito dalle rimanenze, dai crediti e dalle disponibilità liquide per un totale, al 31 dicembre 2018, pari a euro 44.612.209,72.

Crediti

Come disposto dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, i crediti di funzionamento del Consiglio regionale sono stati iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili e corrispondono ai residui attivi iscritti nel conto del bilancio al 31 dicembre 2018.

Il valore del fondo svalutazione crediti è di euro 78.464,48 e coincide all'importo dei residui attivi stralciati dalla contabilità finanziaria negli esercizi 2017 e 2018. Detto importo non è iscritto tra le poste dello stato patrimoniale passivo, ma è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce, come previsto al punto 6.2 b1 del principio contabile applicato 4/3.

I crediti sono stati riclassificati sulla base dello schema adottato per il corrente esercizio finanziario, tenuto conto della classificazione dei relativi accertamenti iscritti nel conto del bilancio al quinto livello del piano finanziario dei conti 2018.

	Crediti	Valore al 01/01/2018	Valore al 31/12/2018
1	Crediti di natura tributaria	0,00	0,00
a)	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b)	Altri crediti da tributi	0,00	0,00
c)	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	24.026.425,63	30.454.268,65
a)	verso amministrazioni pubbliche	24.026.425,63	30.451.320,00
b)	imprese controllate	0,00	0,00
c)	imprese partecipate	0,00	0,00
d)	verso altri soggetti	0,00	2.948,65
3	Verso clienti ed utenti	0,00	0,00
4	Altri Crediti	2.068.229,65	2.156.503,46
a)	verso l'erario	0,00	0,00
b)	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
c)	Altri	2.068.229,65	2.156.503,46
	Totale crediti	26.94.655,28	32.610.772,11



Nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 si rilevano crediti per euro 32.610.772,11. Tale importo coincide con quello dei residui attivi alla data del 31.12.2018.

Tale voce comprende:

- crediti per trasferimenti da amministrazioni pubbliche, per euro 30.451.320,00, che corrispondono alla quota residua dei contributi per il funzionamento del Consiglio regionale a carico del bilancio regionale per gli esercizi 2015 e 2018;
- crediti verso altri soggetti, per euro 2.948,65, in conto canone per la gestione del servizio di ristorazione e bar;
- crediti diversi per euro 2.156.503,46, di cui euro 2.076.898,89 per rimborso del costo del personale comandato presso altri Enti.

Come indicato nel prospetto allegato al rendiconto, l'importo dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo è pari a zero.

Rimanenze

Con nota protocollo n. 10613 del 4 aprile 2019, il dirigente del settore Provveditorato, Economato e Contratti ha trasmesso copia dell'inventario di magazzino alla data del 31/12/2018, contenente la quantificazione in euro 48.298,59 delle rimanenze finali.

La valutazione delle rimanenze è stata effettuata al costo di acquisto.

Disponibilità liquide

Il fondo di cassa presso la Tesoreria al 31 dicembre 2017, corrispondente alle risultanze del conto del tesoriere alla medesima data, è pari a euro 11.057.144,60.

Nel corso del 2018 sono state registrate riscossioni per euro 64.391.742,50 e sono stati effettuati pagamenti per euro 63.495.748,08.

La differenza, sommata alle disponibilità liquide a inizio anno, ha portato ad un totale di disponibilità liquide al 31 dicembre 2018 pari a euro 11.953.139,02, presenti presso l'istituto tesoriere Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e corrispondenti alle scritture contabili dello stesso istituto.

	DISPONIBILITA' LIQUIDE	Valore al 01/01/2018	Valore al 31/12/2018
1	Conto di Tesoreria	11.057.144,60	11.953.139,02
a)	Istituto tesoriere	11.057.144,60	11.953.139,02
b)	Presso la Banca d'Italia	0,00	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4	Altri conti c/o la tesoreria statale intestati all'Ente	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	11.257.144,60	11.953.139,02



RATEI E RISCONTI ATTIVI

Nel rispetto del punto 6.2. e) del principio contabile applicato 4/3, nell'anno 2018 sono stati iscritti ratei attivi per l'importo di euro 24.509,25 corrispondente al valore degli interessi attivi sul c/c di tesoreria di competenza dell'esercizio 2018, la cui manifestazione finanziaria si è verificata nell'esercizio 2019. I ratei attivi registrati nell'esercizio 2017, pari ad euro 39.866,62, sono stati eliminati dallo stato patrimoniale attivo con le scritture di apertura mediante lo storno dei ricavi per interessi attivi imputati nel conto economico relativo all'esercizio 2018.

Non sono stati registrati, invece, risconti attivi.

17.2 STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Lo stato patrimoniale passivo è costituito dal patrimonio netto, dai fondi per rischi e oneri, dai debiti e dai ratei e risconti e contributi passivi. Al 31 dicembre 2018 il totale è pari ad euro 82.502.415,95.

PATRIMONIO NETTO

Il valore del Patrimonio netto alla data del 31.12.2018 è pari ad euro 56.795.792,16

Il "Fondo di dotazione" è iscritto per l'importo di euro 49.767.275,83, pari alla differenza tra attivo e passivo al 31 dicembre 2018. L'importo coincide con quello risultante dal rendiconto relativo all'esercizio 2017.

La voce "Riserve", pari ad euro 4.457.608,21, accoglie:

- la riserva da risultati economici degli esercizi precedenti (2016 e 2017) riportati a nuovo, per l'importo di euro 3.763.802,21;
- la riserva indisponibile, derivante dalla valutazione della partecipazione nella società in house Portanova S.p.A con il metodo del patrimonio netto. L'importo di tale riserva, pari ad euro 693.806,00, corrisponde alla differenza tra il valore calcolato al 31/12/2018 con il metodo del patrimonio netto ed il capitale sociale.

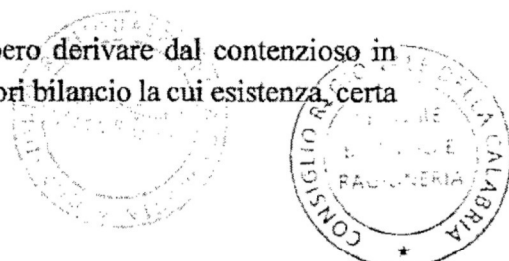
La voce "Risultato economico dell'esercizio" coincide con l'importo iscritto nel conto economico, pari ad euro 2.570.908,12.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il valore dei "Fondi per rischi ed oneri" iscritti nello stato patrimoniale al 31.12.2018 è pari ad euro 14.833.930,75.

Tale importo scaturisce dalla somma dell'importo iscritto nell'esercizio 2017 e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio 2018, al netto degli utilizzi effettuati nel medesimo esercizio. Tale voce risulta così costituita:

- Euro 1.016.304,62 per passività potenziali di natura contributiva comunicati dal settore Risorse Umane;
- Euro 6.500.000,00 per far fronte agli oneri che potrebbero derivare dal contenzioso in essere alla data di redazione del rendiconto e dai debiti fuori bilancio la cui esistenza, certa o probabile, è stata attestata dai responsabili di settore;



- Euro 4.128.750,06, derivanti dai risparmi ottenuti dai Piani di riqualificazione della spesa per gli esercizi 2016, 2017 e 2018, destinati alle finalità di spesa previste dal D.L. n. 98/2011 e s.m.i. e dalla Legge 68/2014 e s.m.i..
- Euro 1.266.573,79, derivanti dalle somme recuperate sui fondi per la contrattazione integrativa del personale dirigenziale e non, negli anni 2014-2018, a seguito del procedimento di autotutela avviato dall'amministrazione nell'anno 2014, destinate all'applicazione della dell'articolo 4 della Legge 2 maggio 2014, n. 68, meglio conosciuta come decreto "Salva Roma",
- Euro 411.517,39 per la restituzione alla Giunta regionale delle economie derivanti dall'approvazione della Legge regionale n. 11/2018 che ha introdotto il contributo straordinario di solidarietà;
- Euro 34.737,44 per il probabile utilizzo, nell'esercizio 2019, delle economie di spesa realizzate sugli stanziamenti relativi all'esercizio 2018 per le spese per il personale contrattualizzato da parte dei Gruppi consiliari, come previsto dalla Legge regionale 13/2002 e ss.mm.ii.;
- Euro 901.316,05 per l'accantonamento delle somme da restituire alla Giunta regionale per lo sforamento della spesa flessibile relativa all'esercizio 2017;
- Euro 513.722,15 per l'accantonamento delle somme da restituire alla Giunta regionale per lo sforamento della spesa flessibile relativa all'esercizio 2018;
- Euro 61.009,25 per il pagamento degli arretrati e dell'adeguamento del trattamento economico derivate dalla probabile sottoscrizione del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dirigenziale Area Funzioni Locali;

DEBITI

I debiti sono esposti al loro valore nominale e sono iscritti nello stato patrimoniale se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate ed esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I debiti sono stati riclassificati sulla base dello schema adottato per il corrente esercizio finanziario, tenuto conto della classificazione dei relativi impegni iscritti nel conto del bilancio al quinto livello del piano finanziario dei conti 2018.

Debiti		Valore al 01/01/2018	Valore al 31/12/2018
1	Debiti da finanziamento	0,00	0,00
a)	prestiti obbligazionari	0,00	0,00
b)	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c)	verso banche e tesoriere	0,00	0,00
d)	verso altri finanziatori	0,00	0,00
2	Debiti verso fornitori	4.978.806,89	5.440.849,84
3	Acconti	0,00	0,00



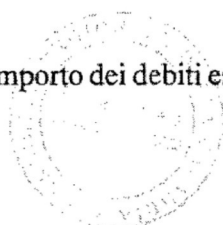
4	Debiti per trasferimenti e contributi	618.157,03	750.370,85
a)	<i>Enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00
b)	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	21.000,00
c)	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
d)	<i>imprese partecipate</i>	275.531,34	286.115,56
e)	<i>altri soggetti</i>	342.625,69	443.255,29
5	Altri debiti	4.716.474,75	4.681.472,35
a)	<i>Tributari</i>	0,00	0,00
b)	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	9.173,74	15.563,44
c)	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00
d)	<i>Altri</i>	4.707.301,01	4.665.908,91
TOTALE DEBITI		10.313.438,67	10.872.693,04

Nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 si registrano debiti pari a euro 10.872.693,04. Tale importo coincide con quello dei residui passivi alla data del 31.12.2018.

La voce comprende:

- debiti verso fornitori: euro 5.440.849,84 (tale voce comprende anche l'importo di euro 1.353.440,43 per fatture da ricevere alla data del 31.12.2018);
- debiti per trasferimenti e contributi ad amministrazioni pubbliche: euro 750.370,85. Tale voce comprende: debiti per trasferimenti correnti ai Comuni (per il servizio di videoconferenza attivato per la risoluzione delle controversie attivato dal Co.Re.Com Calabria) per euro 21.000,00; debiti per trasferimenti correnti ad imprese partecipate per euro 286.115,56 e debiti verso altri soggetti per euro 443.255,29, di cui euro 10.199,70 per il finanziamento relativo all'esercizio 2018 da corrispondere ad un gruppo consiliare, euro 370.566,10 per contributi ad associazioni private e amministrazioni pubbliche, euro 38.264,00 per contributi erogati dal Co.Re.Com. Calabria ad associazioni, cooperative, enti pubblici e privati per il finanziamento di progetti a tutela dei minori (web reputation, web education, fake news ecc..) ed euro 24.225,49 verso altri soggetti;
- debiti per contributi da versare in qualità di sostituto d'imposta: euro 15.563,44;
- altri debiti: euro 4.665.908,91, di cui euro 3.267.075,63 per rimborsi per il personale comandato da altre amministrazioni pubbliche, euro 201.871,51 per collaborazioni occasionali e continuative, prestazioni professionali e consulenze, euro 819.262,58 per compensi produttività, straordinario, missioni e altre spese per il personale, euro 200.492,79 per sanzioni e oneri da contenzioso, euro 58.877,47 per servizi amministrativi acquisiti, euro 22.210,57 per compensi e rimborsi a organi istituzionali, euro 96.118,36 per altri debiti.

Come indicato nel prospetto allegato al rendiconto, l'importo dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo è pari a zero.



RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nel rispetto del punto 6.4. d) del principio contabile applicato 4/3, nell'esercizio 2018 non sono stati registrati ratei e risconti passivi.

CONTI D'ORDINE

Nel rispetto del punto 7 del principio contabile applicato 4/3, nell'esercizio 2018 sono stati iscritti tra i Conti d'ordine:

- l'importo degli impegni imputati su esercizi futuri (2019 e 2020), pari ad euro 10.707.738,37;
- il valore dei beni di terzi in uso presso il Consiglio regionale, relativo alle macchine fotocopiatrici digitali il cui servizio di noleggio triennale è stato acquisito con determinazione R.G. n. 541 del 28.11.2017. Il valore di mercato, alla data del 31/12/2018, comunicato dalla ditta proprietaria con nota acquisita al prot. gen. n. 11957 del 16 aprile 2019, è pari ad euro 79.300,00 iva compresa.

17.3 CONTO ECONOMICO

Nella predisposizione del Conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed i criteri di valutazione e classificazione indicati nel principio contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.).

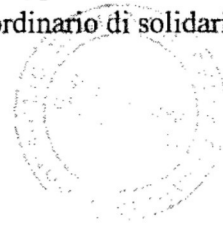
La voce "proventi da trasferimenti correnti", pari ad euro 58.146.037,85 comprende:

- i trasferimenti della Giunta regionale per il funzionamento del Consiglio regionale, per euro 58.000.000,00;
- i trasferimenti dell'Ag.Com per le funzioni delegate al Corecom Calabria, per euro 138.528,06;
- i trasferimenti dell'Inail per gli infortuni sul lavoro, per euro 2.046,86;
- le entrate derivanti dalla riscossione del canone per la gestione del servizio "Bar e ristorazione" per euro 4.845,67.
- le entrate derivanti dal prestito bibliotecario presso Il Polo Culturale "Mattia Preti", per euro 617,26;

La voce "ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici", di euro 7.200,00, comprende le entrate derivanti dalla riscossione dei canoni fitto delle sale consiliari.

La voce "altri ricavi e proventi diversi", di euro 737.764,50, comprende:

- rimborsi ricevuti per spese di personale comandato in altre amministrazioni, per euro 180.411,85;
- entrate da recuperi vari su retribuzioni e indennità, per euro 469.961,66, di cui euro 352.118,54 trattenuto a titolo di contributo straordinario di solidarietà ai sensi della Legge regionale n. 11/2018;



- altri proventi, per euro 73.279,51, di cui euro 51.560,70 sono relative alle somme economali non spese nell'esercizio 2017 e restituite dall'Economo nell'esercizio 2018;
- le entrate per il recupero crediti derivanti da condanne per danno erariale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.260/1998 e dal D. Lgs. n.174/2016, per euro 14.111,48. Tale somma è stata restituita alla Giunta regionale in data 10 dicembre 2018

La voce "acquisto di materie prime e/o beni di consumo", pari ad euro 120.041,21, comprende le spese per acquisto di giornali e riviste, carta, cancelleria e stampati, carburanti e lubrificanti, vestiario per i commessi d'aula, materiale informatico e altri beni di consumo.

La voce "prestazioni di servizi", pari ad euro 16.003.098,14, comprende le indennità ed i rimborsi per i componenti degli organi istituzionali dell'ente, le indennità per i componenti delle strutture speciali, i compensi del Collegio dei Revisori dei Conti, le indennità per missioni e trasferte, le spese di pubblicità, rappresentanza, relazioni pubbliche e convegni, le spese per la formazione, per gli incarichi di consulenza, per le utenze di telefonia fissa e mobile, per l'energia elettrica, le spese per la manutenzione ordinaria di mobili, arredi, impianti, macchine per ufficio, autovetture e immobili, le spese di pulizia e vigilanza, ecc...

La voce "utilizzo beni di terzi", pari ad euro 269.993,00, comprende le spese per il noleggio di n. 60 macchine fotocopiatrici, per euro 108.124,44, e le licenze d'uso per software, la cui utilità è di competenza dell'esercizio 2018, per euro 161.868,56.

La voce "trasferimenti correnti", di euro 12.446.156,82, comprende le spese per gli assegni vitalizi (euro 8.198.677,56) e di reversibilità (euro 1.550.062,07), i trasferimenti alla società in house (euro 1.429.451,73), ai gruppi consiliari (euro 252.952,56), alle associazioni private e amministrazioni pubbliche per contributi (euro 500.880,90), alla Conferenza interregionale per le politiche dell'Area dello Stretto per le annualità 2015, 2016, 2017 e 2018 (euro 398.132,00), all'associazione ex consiglieri (euro 80.000,00), ai Comuni per il servizio di videoconferenza attivato per la risoluzione delle controversie attivato dal Co.Re.Com Calabria (euro 21.000,00) e al Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza (euro 15.000,00),.

La voce "personale", pari ad euro 19.883.848,63, comprende le retribuzioni, i contributi e tutte le indennità spettanti al personale addetto al Consiglio regionale, compresi i buoni pasto, gli straordinari e gli assegni nucleo familiare.

La voce "ammortamenti" è pari ad euro 1.223.789,27. Sono state applicate le aliquote di ammortamento di cui alla Circolare M.E.F. - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n.4 del 26.01.2010.

La voce "variazione rimanenze" è pari ad euro 4.564,52 (incremento).

La voce "accantonamenti" è pari ad euro 3.753.397,11. Comprende:

- euro 2.605,00 per passività potenziali richiesto dal dirigente del Settore Risorse Umane in merito al trattamento previdenziale di un componente di un organo istituzionale per il periodo 01.01.2018-17.04.2018;
- euro 61.009,25, su richiesta del dirigente del Settore Risorse Umane per il finanziamento degli arretrati contrattuali per il personale dirigente del Consiglio regionale;



- euro 89.954,65 per debiti fuori bilancio e oneri da contenzioso in essere comunicati dai vari settori del Consiglio regionale;
- euro 34.737,44 per spese per il personale contrattualizzato dai gruppi consiliari, non effettuate nell'esercizio 2018 e rinviate all'esercizio successivo, ai sensi della L.R. n. 13/2002 e ss.mm.ii.;
- euro 471.961,39 per le finalità di spesa previste dal D.L. 98/2001 e dalla L.R. 54/2017 (Piano di riqualificazione della spesa anno 2018);
- euro 411.517,39 per la restituzione alla Giunta regionale delle economie derivanti dall'approvazione della Legge regionale n. 11/2018 che ha introdotto il contributo straordinario di solidarietà;
- Euro 1.266.573,79, per le finalità di spesa previste dalla Legge 68/2014 e .m.i.;
- Euro 901.316,05 per l'accantonamento delle somme da restituire alla Giunta regionale per lo sfioramento della spesa flessibile relativa all'esercizio 2017;
- Euro 513.722,15 per l'accantonamento delle somme da restituire alla Giunta regionale per lo sfioramento della spesa flessibile relativa all'esercizio 2018;

La voce "oneri diversi di gestione", pari ad euro 445.254,82, comprende le spese per imposte di bollo e registro (8.662,75), la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (euro 174.169,00), i premi di assicurazione: per R.C.A., sugli immobili, per i dipendenti inviati in missione e per i consiglieri ed assessori regionali (per un totale di euro 79.085,50), gli oneri da contenzioso (euro 14.591,20), le spese per il rimborso del personale appartenente ad altre amministrazioni comandato nelle strutture speciali (euro 57.124,08), per multe e sanzioni (euro 35.568,70) ecc...

La voce "altri proventi finanziari", pari ad euro 58.112,52, comprende gli interessi attivi maturati al 31/12/2018 sul conto di Tesoreria (euro 24.509,25) ed i proventi sulle polizze assicurative inserite tra le immobilizzazioni finanziarie (euro 33.602,27).

La voce "proventi straordinari", pari ad euro 398.065,55, è composta dalle insussistenze del passivo, derivanti dai residui relativi agli anni precedenti l'esercizio 2018 cancellati dalla contabilità con il riaccertamento dei residui.

La voce "oneri straordinari", pari ad euro 149.999,29, comprende le insussistenze dell'attivo per euro 6.061,40 (residui anni precedenti cancellati dalla contabilità con il riaccertamento dei residui al 31.12.2018) e gli arretrati corrisposti al personale a seguito della stipula del CCNL 2016-2018 comparto Funzioni Locali, per euro 143.937,89.

La voce "imposte", pari ad euro 2.485.258,47, riguarda l'Irap pagata nell'esercizio 2018.

Il risultato economico dell'esercizio 2018 è un utile di euro 2.570.908,12.



Sono allegati alla presente relazione:

- 1) La nota contenente i dati relativi alla spesa di personale acquisita al prot. generale n. 11043 del 08/04/2019;
- 2) La nota contenente i prospetti dei beni inventariali acquisita al prot. gen. n. 6319 del 26/02/2019;
- 3) L'indicatore tempestività dei pagamenti – anno 2018;
- 4) I Rendiconti dei Gruppi consiliari – anno 2018, acquisiti al prot. gen. n.10410 del 03/04/2019;
- 5) Attestazione verifica crediti/debiti società partecipata "Portanova S.p.A." acquisita al prot. gen. n. 12173 del 18/04/2019.

Reggio Calabria, 20 maggio 2019

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Andrea Irace



Il Dirigente del Settore
Bilancio e Ragioneria
Avv. Maurizio Alessandro Praticò